

ZCZC1423/SXA
XCI67326_SXA_QBxB
U POL S0A QBXB

Papa: in Aula Paolo VI per udienza a 6500 infermieri
Francesco battezza neonata federazione Fnopi prima del congresso
(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - Papa Francesco e'
entrato nell'Aula Paolo VI, dove stamane riceve in udienza 6.500
infermieri provenienti da tutta Italia, membri della Federazione
dei Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari,
Vigilatrici d'Infanzia (Ipasvi). L'udienza i sala Nervi,
segna il primo evento di massa della neonata Fnopi (la
Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni
infermieristiche nata dall'Ipasvi) che da lunedì 5 a mercoledì 7
marzo poi celebrerà a Roma il primo Congresso Nazionale sul tema
"Noi infermieri. L'impronta degli infermieri sul sistema
salute". La nuova Federazione raccoglie gli oltre 440 mila
infermieri iscritti agli Ordini provinciali italiani. Al
congresso saranno presenti, per seguire i lavori divisi in
quattro sessioni, 3.500 infermieri provenienti da tutta Italia.
I lavori dunque vengono preceduti oggi da un dialogo degli
infermieri con Papa Francesco sul loro ruolo e sull'importanza
che la professione ha nell'assistenza ai più fragili e, con
l'occasione, il Pontefice benedirà i lavori congressuali.
(ANSA).

GR
03-MAR-18 11:43 NNNN

ZCZC1423/SXA
XCI67326_SXA_QBxB
U POL S0A QBXB

Papa: in Aula Paolo VI per udienza a 6500 infermieri
Francesco battezza neonata federazione Fnopi prima del congresso
(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - Papa Francesco e'
entrato nell'Aula Paolo VI, dove stamane riceve in udienza 6.500
infermieri provenienti da tutta Italia, membri della Federazione
dei Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari,
Vigilatrici d'Infanzia (Ipasvi). L'udienza i sala Nervi,
segna il primo evento di massa della neonata Fnopi (la
Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni
infermieristiche nata dall'Ipasvi) che da lunedì 5 a mercoledì 7
marzo poi celebrerà a Roma il primo Congresso Nazionale sul tema
"Noi infermieri. L'impronta degli infermieri sul sistema
salute". La nuova Federazione raccoglie gli oltre 440 mila
infermieri iscritti agli Ordini provinciali italiani. Al
congresso saranno presenti, per seguire i lavori divisi in
quattro sessioni, 3.500 infermieri provenienti da tutta Italia.
I lavori dunque vengono preceduti oggi da un dialogo degli
infermieri con Papa Francesco sul loro ruolo e sull'importanza
che la professione ha nell'assistenza ai più fragili e, con
l'occasione, il Pontefice benedirà i lavori congressuali.
(ANSA).

GR
03-MAR-18 11:43 NNNN

ZCZC1485/SXA
XCI67450_SXA_QBxB
U POL S0A QBXB

Papa: insostituibile ruolo infermieri in assistenza a malati

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "E' davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessita' ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce". Così il Papa agli infermieri della federazione nazionale Fnopi. "E' peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione", ha detto. Francesco ha ricordato i quattro compiti fondamentali indicati dal Codice deontologico della professione: "promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza": "Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione esige da voi un'elevata professionalita', che richiede specializzazione e aggiornamento, anche per la costante evoluzione delle tecnologie e delle cure".

GR

03-MAR-18 11:53 NNNN

ZCZC1485/SXA

XCI67450_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Papa: insostituibile ruolo infermieri in assistenza a malati

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "E' davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessita' ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce". Così il Papa agli infermieri della federazione nazionale Fnopi. "E' peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione", ha detto. Francesco ha ricordato i quattro compiti fondamentali indicati dal Codice deontologico della professione: "promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza": "Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione esige da voi un'elevata professionalita', che richiede specializzazione e aggiornamento, anche per la costante evoluzione delle tecnologie e delle cure".

GR

03-MAR-18 11:53 NNNN

ZCZC1495/SXA

XCI67468_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Papa: a infermieri;vostra missione e' di 'esperti in umanita'

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - La professionalita' degli infermieri "non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor piu' nella sfera delle relazioni umane", ed

"e' proprio in questa sintesi di capacita' tecniche e sensibilita' umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosita' del vostro lavoro". Cosi' il Papa agli infermieri della neonata federazione Fnopi. "Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato", ha detto. Secondo Francesco, "davanti alla singolarita' di ogni situazione, infatti, non e' mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanita'", chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una societa' distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone piu' deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

GR

03-MAR-18 11:55 NNNN

ZCZC1495/SXA

XCI67468_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Papa: a infermieri;vostra missione e' di 'esperti in umanita'

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - La professionalita' degli infermieri "non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor piu' nella sfera delle relazioni umane", ed "e' proprio in questa sintesi di capacita' tecniche e sensibilita' umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosita' del vostro lavoro". Cosi' il Papa agli infermieri della neonata federazione Fnopi. "Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato", ha detto. Secondo Francesco, "davanti alla singolarita' di ogni situazione, infatti, non e' mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanita'", chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una societa' distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone piu' deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

GR

03-MAR-18 11:55 NNNN

ZCZC1533/SXA

XCI67584_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Papa:a infermieri;tenerenza verso malati,ma non'consumatevi'

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "La sensibilita' che acquisite stando ogni giorno a contatto con i pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignita' delle persone", ha detto il Papa ai 6.500 infermieri ricevuti in Sala Nervi. Per Francesco, "proprio la tenerezza e' la 'chiave' per capire l'ammalato - con l'amarezza non lo si capisce -, ed e' anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa

dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore". "Non stancatevi mai - ha esortato il Pontefice - di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito". "Siate anche attenti, pero' - ha aggiunto -, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si e' coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto cio' che accade loro. Quello che svolgete e' un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenita' che vi sono necessarie".

GR

03-MAR-18 12:01 NNNN

ZCZC1533/SXA

XCI67584_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Papa:a infermieri,tenerenza verso malati,ma non'consumatevi'

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "La sensibilita' che acquisite stando ogni giorno a contatto con i pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignita' delle persone", ha detto il Papa ai 6.500 infermieri ricevuti in Sala Nervi. Per Francesco, "proprio la tenerezza e' la 'chiave' per capire l'ammalato - con l'amarezza non lo si capisce -, ed e' anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore". "Non stancatevi mai - ha esortato il Pontefice - di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito". "Siate anche attenti, pero' - ha aggiunto -, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si e' coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto cio' che accade loro. Quello che svolgete e' un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenita' che vi sono necessarie".

GR

03-MAR-18 12:01 NNNN

ZCZC1540/SXA

XCI67599_SXA_QBXB

B POL S0A QBXB

++ Papa:insostenibile carenza personale sanita',no a tagli ++

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione e' la carenza di personale, che non puo' giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non puo' intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi. (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:02 NNNN

ZCZC1540/SXA
XCI67599_SXA_QBXB
B POL S0A QBXB

++ Papa:insostenibile carenza personale sanita',no a tagli ++

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione e' la carenza di personale, che non puo' giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non puo' intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi. (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:02 NNNN

ZCZC1563/SXA
XCI67650_SXA_QBXB
U POL S0A QBXB

Papa: insostenibile carenza personale sanita', no a tagli (2)

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Consapevole del compito cosi' impegnativo che svolgete - ha aggiunto il Pontefice -, colgo l'occasione per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Anche voi, malati, siate attenti all'umanita' degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi". "Nessuno quindi dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi e' dovuto", ha concluso. (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:06 NNNN

ZCZC1563/SXA
XCI67650_SXA_QBXB
U POL S0A QBXB

Papa: insostenibile carenza personale sanita', no a tagli (2)

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Consapevole del compito cosi' impegnativo che svolgete - ha aggiunto il Pontefice -, colgo l'occasione per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Anche voi, malati, siate attenti all'umanita' degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi". "Nessuno quindi dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi e' dovuto", ha concluso. (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:06 NNNN

ZCZC1618/SXA
XCI67876_SXA_QBXB
U POL S0A QBXB

Papa:rende omaggio a suora italiana 'che mi ha salvato vita'

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Col vostro permesso

vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita". Così papa Francesco, 'a braccio', durante l'udienza a 6.500 infermieri della Fnopi. "E' un'infermiera, suora - ha proseguito -. Una suora italiana, domenicana, che e' stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta, ma anche infermiera. Poi e' andata in Argentina, e quando io a vent'anni ero vicino alla morte, e' stata lei a dire ai dottori a discutere con loro, questo si', quest'altro di piu': e grazie a queste cose io sono sopravvissuto". La ringrazio tanto - ha detto ancora Francesco -. La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva". "E tante vite, tante vite si salvano per voi - ha concluso il Pontefice tra gli applausi dei presenti - perche' state tutto il giorno li' e vedete cosa accade con il malato. Grazie di tutto questo!". (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:14 NNNN

ZCZC1618/SXA

XCI67876_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Papa:rende omaggio a suora italiana 'che mi ha salvato vita'

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Col vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita". Così papa Francesco, 'a braccio', durante l'udienza a 6.500 infermieri della Fnopi. "E' un'infermiera, suora - ha proseguito -. Una suora italiana, domenicana, che e' stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta, ma anche infermiera. Poi e' andata in Argentina, e quando io a vent'anni ero vicino alla morte, e' stata lei a dire ai dottori a discutere con loro, questo si', quest'altro di piu': e grazie a queste cose io sono sopravvissuto". La ringrazio tanto - ha detto ancora Francesco -. La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva". "E tante vite, tante vite si salvano per voi - ha concluso il Pontefice tra gli applausi dei presenti - perche' state tutto il giorno li' e vedete cosa accade con il malato. Grazie di tutto questo!". (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:14 NNNN

ZCZC

ADN0179 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

PAPA: AGLI INFERMIERI, SIETE INSOSTITUIBILI, STOP AI TAGLI AL PERSONALE =

Il monito, fate un lavoro umanizzante in una societa' distratta, un'amministrazione saggia non fa tagli

Città del Vaticano, 3 mar. (AdnKronos) - Papa Francesco elogia il prezioso lavoro degli infermieri: "Siete insostituibili" e lancia un monito alla politica ricordando che un'amministrazione saggia non taglia sul personale che svolge un lavoro così "prezioso" per la società. Occasione del monito, l'udienza, nell'Aula Paolo VI, ai membri della Federazione dei Collegi Infermieri Professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia. "La vostra professione

-dice il Papa- è una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

Il Pontefice evidenzia anche la pesantezza del servizio svolto ogni giorno dal personale infermieristico: "Siate anche attenti a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". (segue)

(Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
03-MAR-18 12:16

NNNN

ZCZC
ADN0180 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

PAPA: AGLI INFERMIERI, SIETE INSOSTITUIBILI, STOP AI TAGLI AL PERSONALE (2) =
E ai malati, non date per scontato quanto gli infermieri fanno per voi

(AdnKronos) - Bergoglio ricorda in che cosa consiste il lavoro degli infermieri: "È davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce. È peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione". Ricorda il Papa che "per la Chiesa, i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù, che si identifica in loro quando dice. In tutto il suo ministero, Gesù è stato vicino ai malati, li ha accostati con amorevolezza e tanti ne ha guariti. Incontrando il lebbroso che gli chiede di essere sanato, stende la mano e lo tocca".

Bergoglio chiede anche ai malati di fare la loro parte, senza dare per scontato ciò che ricevono: "Consapevole del compito così impegnativo che svolgete, colgo l'occasione per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi. A questo proposito, un'anziana signora mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro. Nessuno quindi dia per scontato quanto gli

infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto".

(Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
03-MAR-18 12:16

NNNN

ZCZC
ADN0179 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

PAPA: AGLI INFERMIERI, SIETE INSOSTITUIBILI, STOP AI TAGLI AL PERSONALE =
Il monito, fate un lavoro umanizzante in una società distratta,
un'amministrazione saggia non fa tagli

Città del Vaticano, 3 mar. (AdnKronos) - Papa Francesco elogia il prezioso lavoro degli infermieri: "Siete insostituibili" e lancia un monito alla politica ricordando che un'amministrazione saggia non taglia sul personale che svolge un lavoro così "prezioso" per la società. Occasione del monito, l'udienza, nell'Aula Paolo VI, ai membri della Federazione dei Collegi Infermieri Professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia. "La vostra professione -dice il Papa- è una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

Il Pontefice evidenzia anche la pesantezza del servizio svolto ogni giorno dal personale infermieristico: "Siate anche attenti a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". (segue)

(Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
03-MAR-18 12:16

NNNN

ZCZC1655/SXA
XCI67937_SXA_QBXB
U POL S0A QBXB

Papa:a infermieri;non dimenticate medicina carezze e sorrisi

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Non dimenticatevi della medicina delle carezze. E' tanto importante. Una carezza, un sorriso e' pieno di senso per i malati. E' semplice il gesto, ma porta su. Si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticate". Lo ha detto

papa Francesco, parlando 'a braccio', durante l'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi. (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:21 NNNN

ZCZC1655/SXA
XCI67937_SXA_QBXB
U POL S0A QBXB

Papa:a infermieri;non dimenticate medicina carezze e sorrisi

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Non dimenticatevi della medicina delle carezze. E' tanto importante. Una carezza, un sorriso e' pieno di senso per i malati. E' semplice il gesto, ma porta su. Si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticate". Lo ha detto papa Francesco, parlando 'a braccio', durante l'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi. (ANSA).

GR

03-MAR-18 12:21 NNNN

MAW9105 4 cro gn00,rg08,XFLA 730 ITA0105;
Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze
"Una di voi ha salvato la mia vita, Suor Cornelia"

Roma, 3 mar. (askanews) - "La tenerezza è la chiave per capire l'ammalato. La tenerezza passa dal cuore alle mani. Non dimenticatevi della medicina delle carezze". Lo ha detto Papa Francesco ai 6500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della Fnopi. "E' un gesto semplice ma porta su il malato si sente persona. Gesù toccò il lebbroso in maniera non scostante e infastidita", ha aggiunto.

Il Pontefice ha poi ricordato: "Vorrei rendere omaggio a un infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Cornelia. Quando io a vent'anni ero alla morte, lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvano così".
(Segue)

Red/Cro

031230 mar 18

MAW9106 4 cro gn00,rg08,XFLA 300 ITA0106;
Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze -2-

Roma, 3 mar. (askanews) - Il Santo Padre rivolgendosi alla platea ha detto: "Siete insostituibili" e un'amministrazione saggia non taglia sul personale che svolge un lavoro così "prezioso" per la società. Il Papa nell'Aula Paolo VI spiega: "La vostra professione è una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli,

interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

Papa Francesco poi ha spiegato: "Siate anche attenti a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio".

Red/Cro

031230 mar 18

MAW9105 4 cro,gn00,rg08,XFLA 730 ITA0105;
Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze
"Una di voi ha salvato la mia vita, Suor Cornelia"

Roma, 3 mar. (askanews) - "La tenerezza è la chiave per capire l'ammalato. La tenerezza passa dal cuore alle mani. Non dimenticatevi della medicina delle carezze". Lo ha detto Papa Francesco ai 6500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della Fnopi. "E' un gesto semplice ma porta su il malato si sente persona. Gesù toccò il lebbroso in maniera non scostante e infastidita", ha aggiunto.

Il Pontefice ha poi ricordato: "Vorrei rendere omaggio a un infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Cornelia. Quando io a vent'anni ero alla morte, lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvano così".
(Segue)

Red/Cro

031230 MAR 18

MAW9106 4 cro,gn00,rg08,XFLA 300 ITA0106;
Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze -2-

Roma, 3 mar. (askanews) - Il Santo Padre rivolgendosi alla platea ha detto: "Siete insostituibili" e un'amministrazione saggia non taglia sul personale che svolge un lavoro così "prezioso" per la società. Il Papa nell'Aula Paolo VI spiega: "La vostra professione è una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

Papa Francesco poi ha spiegato: "Siate anche attenti a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio".

Red/Cro

031230 MAR 18

ANSA.it > Ultima Ora > **Papa: no a tagli personale nella sanità**

Papa: no a tagli personale nella sanità

"Amministrazione saggia non può intenderla come fonte risparmio"

Redazione ANSA

CITTA' DEL VATICANO

03 marzo 2018

18:21

NEWS

Suggestisci

Facebook

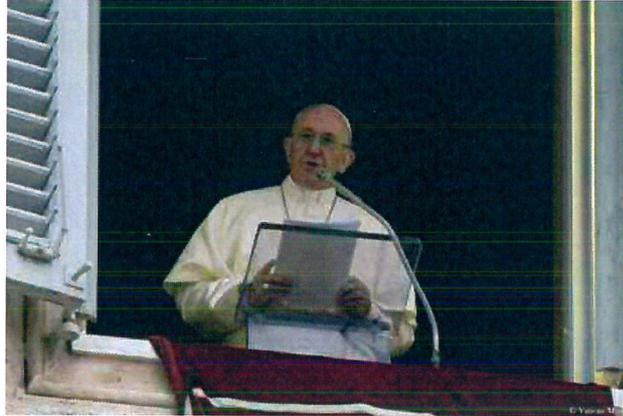
Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

COMMENTI

ULTIMA ORA

- 18:24** Elezioni, 61 mila seggi per 46 milioni di votanti
- 18:21** Papa: no a tagli personale nella sanità
- 15:31** Dazi: Trump, niente esenzioni Ue-Canada
- 15:29** Torino, negato atto nascita figli di gay
- 15:13** Abusa 14enne, preso maestro Karate
- 15:02** Marchiate case decine antifascisti Pavia
- 14:34** Derby: Gattuso, Milan non può sbagliare
- 14:24** Cc accusato molestie, 16enne sarà sentita
- 14:03** Vittorio Cecchi Gori è stato dimesso
- 13:55** Mondiali: via libera Ifab alla Var

[> Tutte le news](#)

+ LETTI

Ultima Settimana

Home > Cronaca > Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze

PAPA Sabato 3 marzo 2018 - 12:30

Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze

"Una di voi ha salvato la mia vita, Suor Cornelia"

Roma, 3 mar. (askanews) – “La tenerezza è la chiave per capire l’ammalato. La tenerezza passa dal cuore alle mani. Non dimenticatevi della medicina delle carezze”. Lo ha detto Papa Francesco ai 6500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della Fnopi. “E’ un gesto semplice ma porta su il malato si sente persona. Gesù toccò il lebbroso in maniera non scostante e infastidita”, ha aggiunto.

Il Pontefice ha poi ricordato: “Vorrei rendere omaggio a un infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Cornelia. Quando io a vent’anni ero alla morte, lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvano così”. (Segue)



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Fino a 380€ di risparmio su luce e gas, niente fasce orarie, paghi solo quello che consumi

Offerta Sorgenia luce+gas



Scappa dal freddo! Prenota il tuo posto al sole quest'inverno con il 70% di sconto.

Secret Escapes



Valore Bitcoin alle stelle! In pochi ci credevano nel 2010 quando valeva 0,003 centesimi.

Compra subito!



Scoperto un ingrediente che elimina il grasso dall'addome come un bisturi

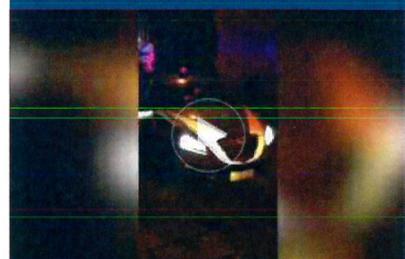


Torta di patate in padella: si prepara in un attimo e te la godi.
(cucchiaio.it)



TG Web Lombardia

VIDEO



Napoli, operazione al quartiere Sanità contro il clan Vastarella



Silenzio elettorale, al voto domenica 4 marzo per le politiche





L'OSSERVATORE ROMANO



SEZIONI



IL GIORNALE

ARCHIVIO

SPECIALE

ABBONAMENTI



Vicini ai malati con amorevolezza

· Papa Francesco agli infermieri italiani ·

03 marzo 2018

È «la tenerezza la “chiave” per capire l’ammalato, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione»: lo ha sottolineato il Papa nel discorso ai membri della Federazione italiana degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), ricevuti in udienza sabato mattina, 3 marzo, nell’Aula Paolo VI, alla vigilia del primo congresso nazionale. Aggiungendo come di consueto ricordi e considerazioni personali, il Pontefice ha raccomandato ai presenti la “medicina delle carezze”: «una carezza, un sorriso – ha spiegato – è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, si sente persona, non un numero». Quindi ha rievocato la figura di una suora infermiera che gli salvò la vita quando in gioventù si ammalò di polmonite. «È stata lei – ha spiegato – a dire ai dottori, anche discutendo con loro: “questo non va, bisogna dare di più”».



[Il discorso del Papa](#)

EDIZIONE STAMPATA

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO PUBBLICATO DALLA VATICANA

Numero 101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

101 - 10 marzo 2018 - Anno 148 - 101

Questo sito usa cookie di terze parti (anche di profilazione) e cookie tecnici. Continuando a navigare accetta i cookie. [Cookie policy](#)

accetta

Avvenire.it

seguici su



SEZIONI

RUBRICHE

CEI

PAPA

OPINIONI

ELEZIONI 2018

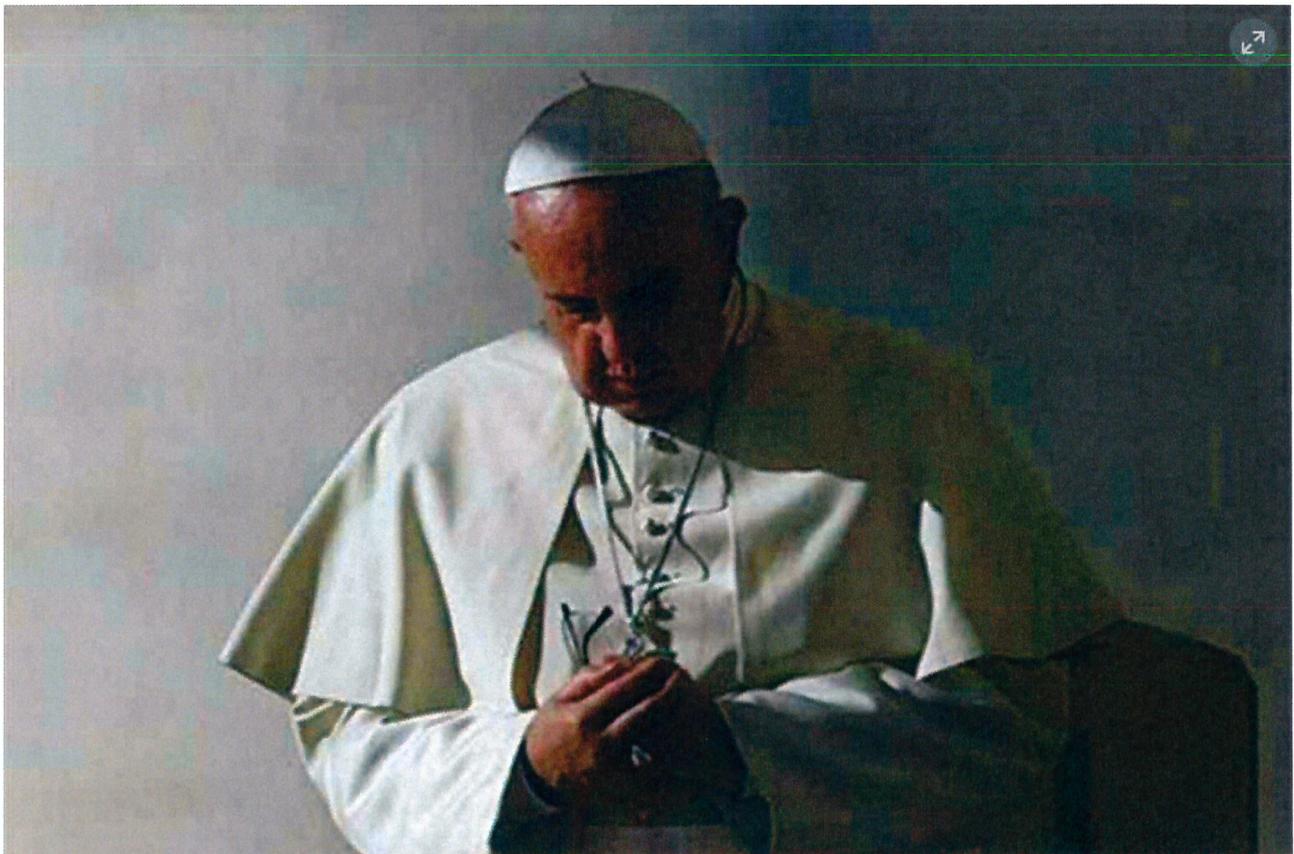


Home > **Papa** | Commenti | Le parole | Santa Marta | Viaggi

Udienza. Papa Francesco: «Quell'infermiera italiana che mi ha salvato la vita»

Redazione Internet sabato 3 marzo 2018

Udienza a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi: prendetevi cura di uomini e donne, di bambini anziani, in ogni fase della loro vita. Poi ricorda suor Cornelia Caraglia



La professionalità degli infermieri "non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle **relazioni umane**", ed "è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro". Così il Papa agli infermieri della neonata federazione Fnopi. "**Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita**, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato", ha detto.

Secondo Francesco, "davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo - e faticoso! - **sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona**. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria **missione, e di voi degli 'esperti in umanità'**, chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

"La tenerezza è la chiave per capire l'ammalato. La tenerezza passa dal cuore alle mani. Non dimenticatevi della medicina delle carezze. È un gesto semplice ma porta su il malato si sente persona. Gesù toccò il lebbroso in maniera non scostante e infastidita", ha aggiunto.

Ai 6.500 infermieri raccolti in Sala Nervi il Papa ha anche detto: "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la **carenza di personale**, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio".

Infine un ricordo personale: "Col vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. È un'infermiera, suora - ha proseguito -. Una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta, ma anche infermiera. Poi è andata in Argentina, e quando io a vent'anni ero vicino alla morte, è stata lei a dire ai dottori a discutere con loro, questo sì, quest'altro di più: e grazie a queste cose io sono sopravvissuto". La ringrazio tanto - ha detto ancora Francesco, che aveva raccontato l'episodio, legato a una polmonite non diagnosticata, nel [dicembre 2016 ricevendo malati e personale dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù](#) -. La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva". "E tante vite, tante vite si salvano per voi - ha concluso il Pontefice tra gli applausi dei presenti - perché state tutto il giorno lì e vedete cosa accade con il malato. Grazie di tutto questo!".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI: Papa

pubblicità

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Il Papa: “Gli infermieri insostituibili, grazie alla suora che mi salvò la vita”

Francesco riceve 6.500 membri dell'associazione Fnopi e rende omaggio alla religiosa italiana Cornelia Caraglio. «No ai tagli nei servizi sanitari», «vicini ai malati con la “medicina delle carezze”. Attenti a non consumarvi»



ANSA

Papa Francesco in Aula Paolo VI con 6.500 infermieri della Fnopi



SALVATORE CERNUZIO
CITTÀ DEL VATICANO

Publicato il 03/03/2018
Ultima modifica il 03/03/2018 alle ore 14:15

Stop ai tagli del personale nel servizio sanitario. Soprattutto tra gli infermieri che sono «insostituibili». Francesco lo sa bene dal momento che **è stata proprio una infermiera, suor Cornelia Caraglio, a salvargli la vita quando, ventenne, era «vicino alla morte»**. Il Papa stesso lo confida agli oltre **6.500 infermieri della “neonata” associazione Fnopi** (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche) ricevuti in udienza in Aula Paolo VI, ricordando **la delicata operazione subita all'età di 21 anni a seguito di una grave forma di polmonite**, che causò l'asportazione della parte superiore del polmone destro.

«Col vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita», dice il Pontefice a braccio. **«È un'infermiera, una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta, ma anche infermiera. Poi è andata in Argentina, e quando io a vent'anni ero vicino alla morte, è stata lei a dire ai dottori a discutere con loro, questo sì,**

quest'altro di più: e grazie a queste cose io sono sopravvissuto». «La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva», ha aggiunto Bergoglio, «la ringrazio tanto».

La stessa gratitudine va a tutti gli infermieri perché **«tante vite si salvano per voi, perché state tutto il giorno lì e vedete cosa accade con il malato**. Grazie di tutto questo!», afferma il Papa. Ed a maggior ragione esprime il rammarico per **la carenza del personale infermieristico «che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione»**; questo, sottolinea con vigore Francesco, «non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che **un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio**».

Non va dimenticato, infatti, che **«è davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato**». Al pari di nessun altro, «l'infermiere ha **una relazione diretta e continua con i pazienti**, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce», evidenzia il Papa. L'infermiere, aggiunge, si fa carico «integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura» che i pazienti gli riconoscono e «che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione».

È vero che per il carattere «sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo» dell'azione infermieristica il primo requisito che si esige è «un'elevata professionalità», ma questa professionalità, sottolinea, «non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane». **«Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando**», spiega il Vescovo di Roma. «Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede **un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona**».

Tutto ciò fa di questa professione «una vera e propria missione», e degli infermieri degli **«esperti in umanità», chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli**, interessandosi solo di chi «vale», o risponde a criteri di efficienza o di guadagno».

«Siate promotori della vita e della dignità delle persone», prosegue il Papa. **«Siate capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana**». Anche, raccomanda Bergoglio, «siate **attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa**, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia».

Sezione: DICONO DI NOI

In tal senso il Pontefice chiede di non dimenticare la «**medicina delle carezze**», importante quanto un farmaco. «**Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato**. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo».

Questa speciale “medicina delle carezze” va di pari passo con la «**tenerezza**» che è «**la chiave per capire l'ammalato**»: quando toccate il corpo degli ammalati «ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera **non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito**», spiega il Papa. «Con la durezza», infatti, «non si capisce l'ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione».

Torna qui un altro aneddoto personale: «Anni fa, un religioso – racconta Bergoglio – mi confidò che la frase più toccante che gli era stata rivolta nella vita era quella di un malato, che egli aveva assistito nella fase terminale della sua malattia. “La ringrazio, padre – gli aveva detto – perché lei mi ha sempre parlato di Dio, pur senza nominarlo mai”: questo fa la tenerezza. Ecco la grandezza dell'amore che rivoliamo agli altri, che porta nascosto in sé, anche se non ci pensiamo, l'amore stesso di Dio».

Allora, insiste il Pontefice, «non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. **Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro**. Quello che svolgete è **un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento**, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti!».

Una parola infine agli **stessi pazienti «a non dare mai per scontato quanto ricevono» dagli infermieri**. «Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. **Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi**».



Alcuni diritti riservati.

HOME



LAPRESSE

Disagi in autostrada per la pioggia gelata: chiuso un tratto della A1. Ritardi per i treni. A Milano 56enne scivola per il ghiaccio e muore



Addio a Mimmo Cándito, storico reporter di guerra per La Stampa



Truffata dal compagno di 80 anni: “Mi ha estorto 50mila euro fingendosi un ex amore”



Seguici...    

Cerca 

 **Bresciaoggi**
PREMIUM

Bresciaoggi
03 marzo 2018

ITALIA

 **CITTÀ** HINTERLAND BASSA VALTROMPIA VALSABBIA VALCAMONICA SEBINO-FRANCIACORTA GARDA

Lombardia · Italia · Mondo · Economia · **SPORT** · **CULTURA** · **SPETTACOLI** · Foto · Video · Spazio Lettori · Altri · **Abbonamenti**

· Home · **Italia**

OGGI IN ITALIA



IL METEO

Brescia

OGGI

• 11.3°

• m -0°



DOMANI

• 11.4°

• m -2°



DOPODOMANI

• 11.9°

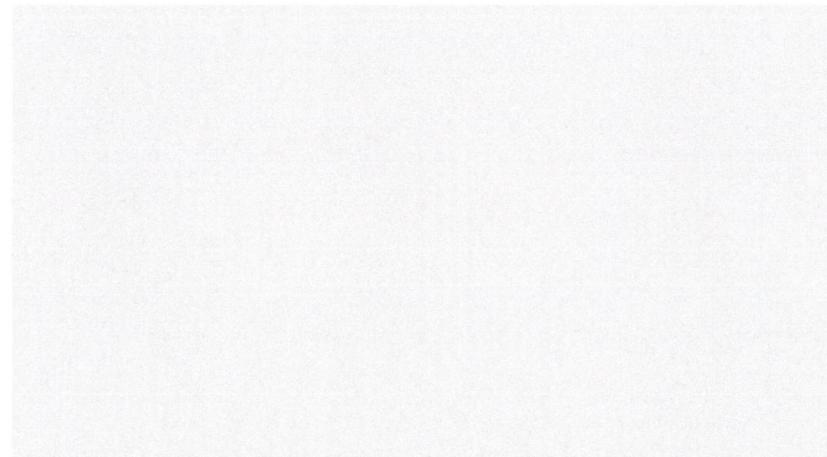
• m 1°



03.03.2018

Tags: CITTA' DEL VATICANO , Papa

Papa: no a tagli personale nella sanità



 Aumenta

 Diminuisci

 Stampa

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

TAG



LA FIBRA DI TIM
È ARRIVATA A CAGLIARI

TIMVISION
GRATIS



ATTIVA ORA

NOTIZIE PROVINCE RUBRICHE SPORT CAGLIARIPANIC BLOG SONDAGGI



Flash news > Papa: "No a tagli personale nella sanità"

Papa: "No a tagli personale nella sanità"

Da Ansa News - 3 marzo 2018

- Pubblicità -

LA FIBRA DI TIM
È ARRIVATA ANCHE
A CAGLIARI

da 29,90€

TIMVISION
GRATIS

ATTIVA ORA

CONSIGLIATO DA
PREZZOGIUSTO

Notizie più lette

Papa: "No a tagli personale nella sanità"

3 marzo 2018

Difesa: al via pagamenti indennizzi servitù Capo Frasca

3 marzo 2018

Elezioni, Italiani all'estero: come funziona il voto

3 marzo 2018

SEGUI CAGLIARIPAD



76,775
Fan



113
Follower



5,355
Follower



3,703
Fan

"Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

Commenti

comments

Notizia precedente

Difesa: al via pagamenti indennizzi servitù Capo Frasca

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE



Flash news

Elezioni, Italiani all'estero: come funziona il voto

Flash news

Elezioni: Insediati gli uffici elettorali di sezione

Flash news

Torino, negato atto nascita figli di gay



L'edizione digitale è su tablet e smartphone.
Scopri le Offerte

STADIO
Corriere dallo Sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO F1 MOTO MOTORI BASKET TENNIS 6 NAZIONI ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO OLIMPIADI

Notizie Ultim'ora

→ Vedi Tutte



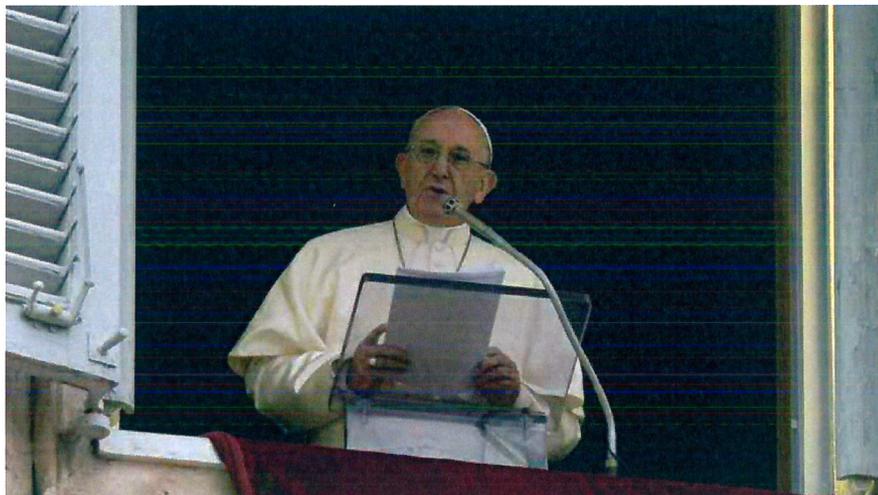
NOTIZIE ULTIM'ORA
Papa: no a tagli personale nella sanità



NOTIZIE ULTIM'ORA
Marotta, Balotelli non è profilo da Juve



NOTIZIE ULTIM'ORA
Varriale



Papa: no a tagli personale nella sanità

"Amministrazione saggia non può intenderla come fonte risparmio"

SABATO 3 MARZO 2018 18:21

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.



Potrebbero interessarti



Ecco come Carrasco è finito a giocare in Cina
(TuttoSport.com)



ecoincentivo di €4.000 se permuti auto...
(Mercedes-Benz)

Sponsor



Ecco perché lo scudetto lo vincerà la Juventus



Olimpia Milano-Efes Istanbul 77-64, gli highlights



occhiale da vicino e uno da lontano? Prova i progressivi High-End Tutto Incluso!
(occhiali24.it)

Sponsor

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Sabato 03 MARZO 2018



Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

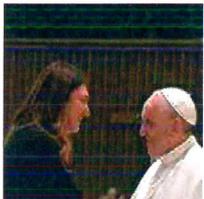
segui **quotidianosanita.it**



[Tweet](#) [stampa](#)

Papa Francesco ringrazia gli infermieri italiani: "Tante vite si salvano grazie a voi!"

Udienza privata all'Aula Paolo VI per 6.500 infermieri guidati dalla presidente Fnopi. Il Papa ha elogiato gli infermieri per la "relazione diretta e continua con i pazienti" e ha ammonito chi gestisce la sanità: "Un elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". [IL DISCORSO DEL PAPA, IL SALUTO DELLA PRESIDENTE FNOPI.](#)



03 MAR - "Tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!"

Papa Francesco si è rivolto così agli infermieri che ha incontrato nell'Aula Paolo VI in udienza privata: 6.500 guidati dal Comitato centrale della Federazione Nazionale degli Ordini e dalla Presidente, Barbara Mangiacavalli che ha offerto al Santo Padre come dono simbolico una prima edizione del 1.700 della vita del patrono degli infermieri San Camillo De Lellis.

"Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante!", ha premesso il Santo Padre.

Il Papa ha salutato la "neonata" Federazione degli Ordini, come l'ha definita e benedetto i lavori del suo primo congresso che si apre lunedì 5 marzo, ma ha sottolineato soprattutto il lavoro degli infermieri e la sua importanza per le persone che assistono.

"È davvero insostituibile - ha detto Papa Francesco - il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce. È peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione".

Il Papa si è rivolto agli infermieri sottolineando che "prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto,

teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando. Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti - ha continuato -, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli "esperti in umanità", chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

"Stando con i malati ed esercitando la vostra professione - ha aggiunto il Papa -, voi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito. Facendo così, il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli. Proprio la tenerezza: la tenerezza è la "chiave" per capire l'ammalato. Con la durezza non si capisce l'ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore".

OS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

OS gli speciali



Elezioni 4 marzo. La sanità nei programmi dei partiti per le politiche e le regionali
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1** Infermieri, la rivolta esplode sui social. Dietro il dissenso sulla firma del contratto c'è soprattutto l'appiattimento stipendiale di una categoria che si sente tradita
- 2** Infermieri: sindacati autonomi ancora in sciopero. Stop di 48 ore il 12 e 13 aprile
- 3** Contratto comparto sanità. La Fp Cgil annuncia la sigla della preintesa. Incrementi mensili dello stipendio da

Ma il Papa non ha dimenticato i problemi che tutti i giorni affrontano gli infermieri nella loro professione, dando anche una tirata di orecchi a chi gestisce e programma la sanità. "Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. Siate anche attenti, però - ha affermato con forza -, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. **Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi**, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti! **Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio**".

Papa Francesco davanti ai 6.500 infermieri ha anche avuto un momento di commozione personale ricordando un episodio della sua vita: **"Vorrei rendere omaggio - ha detto il papa agli infermieri - a un'infermiera che mi ha salvato la vita**. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più". E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!".

03 marzo 2018

© Riproduzione riservata

Allegati:

- [Il discorso integrale del Papa agli infermieri](#)
- [Il saluto della presidente Fnopi al Papa](#)

Altri articoli in Lavoro e Professioni



Contratto sanità. "Ecco perché abbiamo firmato. No al neo corporativismo". Intervista alla segretaria nazionale Fp Cgil **Serena Sorrentino**



Autonomie regionali. FederSpecializzandi: "No a specializzandi di serie A e specializzandi di serie B"



"Facciamo chiarezza sul contratto della Sanità Pubblica". Cgil, Cisl e Uil rispondono alle critiche



Convenzione Mmq. Scotti (Fimmq): "Firma della preintesa indice di un nuovo ciclo di fiducia tra Regioni e Medicina Generale"



Convenzione pediatri. Chiamenti (Fimp): "Firmata la preintesa. Un primo accordo su temi normativi, arretrati e problemi assistenziali"



Autonomia Regioni. Sivemp: "Iperfederalismo in arrivo?"

80 a 95 euro. E arriveranno anche gli arretrati del 2016 e 2017. Ecco i dettagli

- 4 **Contratto comparto Ssn. Sorrentino, Fp Cgil: "Ora chiudere. Trattative a oltranza"**
- 5 **Sciopero Infermieri. Gravi ritardi da parte delle aziende**
- 6 **Contratto medici e dirigenza sanitaria. Intersindacale: "L'indennità di esclusività di rapporto è massa salariale"**
- 7 **Contratto infermieri. Nursing Up: "Confermato sciopero nazionale, in piazza il 23 febbraio"**
- 8 **Contratto medici e dirigenti sanitari. "Ora tocca a noi. Incremento del 3,48% o si aprirà stagione di conflitto sociale"**
- 9 **"Su Ema l'Italia si è rivelata poco attrezzata. Sul decreto vaccini è mancato il confronto con la popolazione". Parla Flavia Bustreo, ex candidata a DG dell'Oms, ora in lista con "10 volte meglio"**
- 10 **Contratto del comparto. Carriere organizzative e professionali peggiorative dell'esistente**

Quotidianosanita.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)

sky TG24 HD

HOME VIDEO CRONACA POLITICA ELEZIONI 2018 ECONOMIA MONDO INTRATTENIMENTO METEO OROSCOPO ALTRO

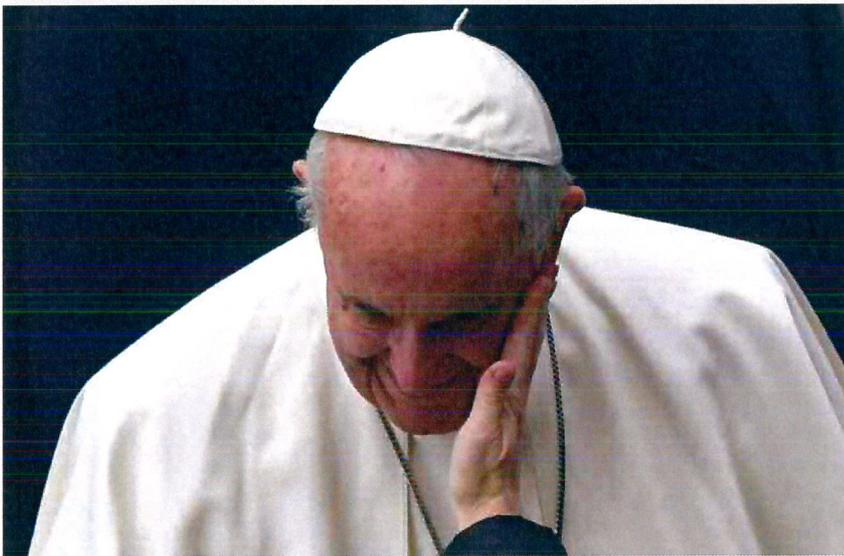


#L8MARZO SPECIALE ELEZIONI ELEZIONI E FACT CHECKING TEST ELETTORALE UN MARE DA SALVARE

CRONACA

03 marzo 2018

Papa Francesco: "Un'infermiera italiana mi ha salvato la vita"



Il Papa ha ringraziato suor Cornelia Caraglio (archivio Getty Images)

Il Pontefice, durante un'udienza con gli operatori del settore, ha voluto ricordare suor Cornelia Caraglio, che lo ha assistito quando aveva vent'anni

"Con il vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita". Lo ha detto Papa Francesco in un discorso a braccio durante l'udienza a braccio durante l'udienza a 6.500 infermieri della Fnopi, la Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni infermieristiche, tenutasi sabato 3 marzo.

Chi è suor Cornelia Caraglio

"Quando a vent'anni ero vicino alla morte -ha raccontato Francesco - è stata lei a discutere con i dottori. E grazie a queste cose io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto. La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva". Il papa ha riassunto la sua storia: "È un'infermiera e una suora italiana, domenicana. È stata inviata in Grecia come professoressa". Poi si è trasferita in Argentina, dove ha conosciuto il futuro pontefice, che ha allargato i ringraziamenti a tutti gli infermieri presenti: "Tante vite si salvano per voi - ha detto tra gli applausi - perché state tutto il giorno lì e vedete cosa accade con il malato. Grazie di tutto questo".



L'abbraccio del

ULTIMI VIDEO



Sezione: DICONO DI NOI



Papa ai bambini ricoverati al Bambino Gesù a Palidoro

"La medicina delle carezze"

Bergoglio ha poi lanciato un appello agli infermieri: "Non dimenticatevi della medicina delle carezze. È tanto importante. Una carezza, un sorriso è pieno di senso per i malati", perché così "si sentono persone e non numeri". Quello dell'infermiere, ha continuato il Papa è un lavoro usurante, anche perché "la carenza di personale rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della professione". Secondo Francesco, infatti, "un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo la carenza del personale come una fonte di risparmio". La professione infermieristica, ha aggiunto il Papa, oltre a essere esposta a rischi, porta spesso a "un eccessivo coinvolgimento, che unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie".

L'appello ai pazienti

Il pontefice si è rivolto anche ai pazienti, chiedendo loro di non dare mai per scontato quanto ricevono dagli infermieri. "Anche voi, malati, siate attenti all'umanità di chi vi assiste. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi. Un'anziana signora mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro. Forte la vecchietta, eh!", ha concluso il Papa.



Papa incontra i maestri: aria malsana per pregiudizi contro stranieri

TAG

papa francesco

sanità

infermieri

il Giornale.it cronache



ePRICE

Sconti al Rialzo

Su ePRICE, solo per oggi,
sconti fino a 100€



La rivelazione del Papa: "Un'infermiera mi ha salvato la vita"

Bergoglio rende omaggio a un'infermiera che gli ha salvato la vita: suor Cornelia. "Lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va"

Giovanni Neve - Sab, 03/03/2018 - 15:48

Mi piace 82

G+

commenta

"Con il vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Cornelia".



Salutando i 6.500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della neonata Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), papa Francesco ha raccontato un particolare del proprio passato. "Quando io a vent'anni ero alla morte - ha svelato il Santo Padre - lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvarono così".

"Quello dell'infermiere è un lavoro usurante". Ricordando il "discriminamento" al quale sono chiamati davanti a noi

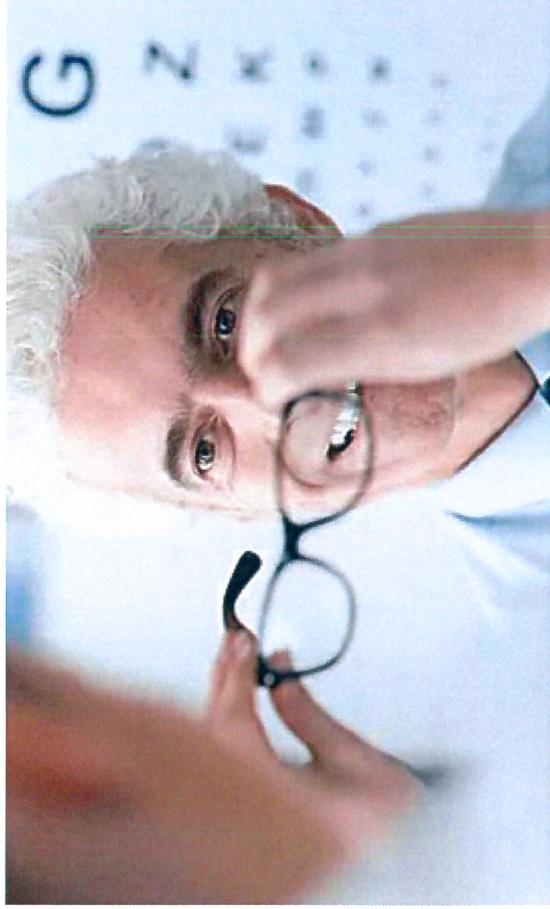
Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre OK
ci "serviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

svolgimento della professione". Secondo il Pontefice, infatti, la mancanza di un numero adeguato di operatori nelle strutture sanitarie "non può giovare a migliorare i servizi offerti". "Un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo la carenza del personale come una fonte di risparmio", ha continuato il papa rivolgendo, quindi, un appello ai "pazienti stessi" affinché non diano "mai per scontato quanto ricevono dagli infermieri". "Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi".

Durante il suo intervento, papa Francesco ha spiegato che la professione infermieristica, oltre a essere "esposta a rischi", porta spesso a "un eccessivo coinvolgimento, che unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie". "Un'anziana signora - ha detto ancora il Papa - mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro". "Nessuno - ha insistito papa Francesco - dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto". Bergoglio ha, poi, concluso il suo discorso con l'auspicio che il congresso nazionale della Fnopi, che inizia lunedì prossimo, "sia una fruttuosa occasione di riflessione, confronto e condivisione".

Persone: Papa Francesco

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Stanco di avere un occhiale da vicino e uno da lontano? Prova i progressivi High-End Tutto Incluso!
(occhiali24.it)



Tua a 8.000€ anziché 9.000€. Vieni a scoprirla in concessionaria
(Fiat Punto)

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK

Il Papa: “Gli infermieri insostituibili. Grazie alla suora che mi salvò la vita”

salvatore cernuzio

[COMMENTI \(0\)](#)



0

[LinkedIn](#) [Pinterest](#) [Email](#)

ISCRIVITI

Newsletter Il Secolo XIX



Papa Francesco in Aula Paolo VI con 6.500 infermieri della Fnopi

Configura il Nuovo Nissan QASHQAI. EXPECT MORE. (Nissan)

[da Taboola](#)
[Promosso](#)

Stop ai tagli del personale nel servizio sanitario. Soprattutto tra gli infermieri che sono «insostituibili». Francesco lo sa bene dal momento che **è stata proprio una infermiera, suor Cornelia Caraglio, a salvargli la vita quando, ventenne, era «vicino alla morte»**. Il Papa stesso lo confida agli oltre **6.500 infermieri della “neonata” associazione Fnopi** (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche) ricevuti in udienza in Aula Paolo VI, ricordando **la delicata operazione subita all’età di 21 anni a seguito di una grave forma di polmonite**, che causò l’asportazione della parte superiore del polmone destro. «Col vostro permesso vorrei rendere omaggio a un’infermiera che mi ha salvato la vita», dice il Pontefice a braccio. **«È un’infermiera, una suora italiana, domenicana,**

che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta, ma anche infermiera. Poi è andata in Argentina, e quando io a vent'anni ero vicino alla morte, è stata lei a dire ai dottori a discutere con loro, questo sì, quest'altro di più: e grazie a queste cose io sono sopravvissuto». «La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva» ha aggiunto Bergoglio, «la ringrazio tanto».

La stessa gratitudine va a tutti gli infermieri perché **«tante vite si salvano per voi, perché state tutto il giorno lì e vedete cosa accade con il malato.** Grazie di tutto questo!», afferma il Papa. Ed a maggior ragione esprime il rammarico per **la carenza del personale infermieristico «che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione»;** questo, sottolinea con vigore Francesco, «non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che **un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio».**

Non va dimenticato, infatti, che **«è davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato».** Al pari di nessun altro, «l'infermiere ha **una relazione diretta e continua con i pazienti,** se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce», evidenzia il Papa. L'infermiere, aggiunge, si fa carico «integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura» che i pazienti gli riconoscono e «che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione».

È vero che per il carattere «sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo» dell'azione infermieristica il primo requisito che si esige è «un'elevata professionalità», ma questa professionalità, sottolinea, «non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane». **«Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando»,** spiega il Vescovo di Roma. «Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede **un continuo – e faticoso! – sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona».**

Tutto ciò fa di questa professione «una vera e propria missione», e degli infermieri degli **«“esperti in umanità” , chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli,** interessandosi solo di chi “vale”, o risponde a criteri di efficienza o di guadagno».

«Siate promotori della vita e della dignità delle persone», prosegue il Papa. **«Siate capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana».** Anche, raccomanda

Bergoglio, «siate **attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa**, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia». In tal senso il Pontefice chiede di non dimenticare **la «medicina delle carezze»**, importante quanto un farmaco. **«Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato.** È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo».

Questa speciale “medicina delle carezze” va di pari passo con **la «tenerezza» che è «la chiave per capire l’ammalato»**: quando toccate il corpo degli ammalati «ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera **non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito»**, spiega il Papa. «Con la durezza», infatti, «non si capisce l’ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione».

Torna qui un altro aneddoto personale: «Anni fa, un religioso – racconta Bergoglio - mi confidò che la frase più toccante che gli era stata rivolta nella vita era quella di un malato, che egli aveva assistito nella fase terminale della sua malattia. “La ringrazio, padre – gli aveva detto – perché lei mi ha sempre parlato di Dio, pur senza nominarlo mai”: questo fa la tenerezza. Ecco la grandezza dell’amore che rivolgiamo agli altri, che porta nascosto in sé, anche se non ci pensiamo, l’amore stesso di Dio».

Allora, insiste il Pontefice, «non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. **Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro.** Quello che svolgete è **un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento**, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti!».

Una parola infine agli **stessi pazienti «a non dare mai per scontato quanto ricevono» dagli infermieri.** «Anche voi, malati, siate attenti all’umanità degli infermieri che vi assistono. **Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi».**

© Riproduzione riservata

🐦
Accedi
Iscriviti



Beatrice Lorenzin ✓
@BeaLorenzin



Durante la benedizione della neonata categoria degli infermieri #PapaFrancesco ha espresso parole di riconoscenza e stima per tutta la categoria. La FNOPI costituita con il #DdlLorenzin, con 450ml iscritti, è il più grande ordine professionale italiano, fondamentale per il SSN.

07:11 - 3 mar 2018

↩
↻
♥
⋮



Tiziana Grillanda
@TGrillanda

4 h

In risposta a @BeaLorenzin

Nascondetevi ! #poltronari

[Visualizza conversazione](#) · ↩ ↻ ♥



Christiano Silver
@cristianosil2

4 h

In risposta a @BeaLorenzin

Categoria "neonata" non significa pagarci come dei bebè!!! Rispetto per la professionalità e competenza degli #infermieri

[Visualizza conversazione](#) · ↩ ↻ ♥



Andrea Terzi
@drewtdse

3 h

In risposta a @BeaLorenzin @gennaromigliore

#Lorenzin le resta solo l'autocelebrazione, la realtà è che lei è un @gennaromigliore qualsiasi ma sta per arrivare la doccia fredda. Si prepari.

[Visualizza conversazione](#) · ↩ ↻ ♥



fabrizio bizzarri
@fabriziobizz

3 h



g.a.snaiderbaur
@SnaidGiorgio

3 h



R.jarvis
@lumacadaguardia

3 h



antonio pascuzzo
@antoniopascuzzo

3 h



SANGUE INFETTO
@SANGUE_INFETTO

3 h



Benedetto Madonia
@Patatrak80

2 h

Leggi questo articolo su: <http://www.gonews.it/2018/03/03/anche-gli-infermieri-senesi-udienza-papa-francesco/>

Copyright © gonews.it

Anche gli infermieri senesi in udienza da Papa Francesco 03 marzo 2018 20:01 Sanità Siena Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail (video TV2000) Missionari esperti in umanità: così Papa Francesco ha definito gli oltre 6.500 infermieri italiani che stamani ha ricevuto in udienza privata nell'Aula Paolo VI. Presente anche l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siena con una delegazione di circa 65 infermieri guidata dal presidente Michele Aurigi. "Siete chiamati – ha detto Papa Francesco - ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi vale o risponde a criteri di efficienza o di guadagno". "Esercitando la vostra professione – ha aggiunto il Papa -, voi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole. Il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli. Proprio la tenerezza è la "chiave" per capire l'ammalato. Ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore". Importanti le parole che il Papa ha rivolto a chi programma le politiche della sanità: "Un elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". "E' stato un incontro pieno di significati e ricco di spunti di riflessione – commenta Michele Aurigi, presidente OPI Siena - . Con le sue parole il Papa ha mostrato grande sensibilità, incoraggiandoci ad operare con coscienza e dedizione e ha ribadito il necessario rispetto con cui anche le istituzioni devono tutelare la nostra professione". Fonte: Ufficio Stampa

Leggi questo articolo su: <http://www.gonews.it/2018/03/03/anche-gli-infermieri-senesi-udienza-papa-francesco/>

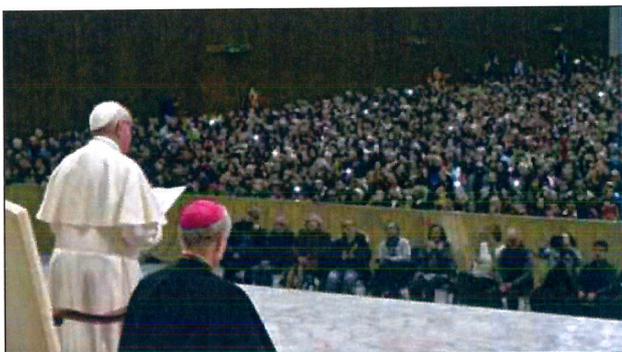
Copyright © gonews.it

Varese7Press

Quotidiano d'informazione

HOME VARESE PROVINCIA MILANO CRONACA POLITICA ESTERI SOCIALE SANITÀ SPETTACOLI&CULTURA SPORT

Il Papa a infermieri: non dimenticate la medicina della carezza



CITTA' DEL VATICANO, 3 marzo 2018-Gli infermieri, "crocevia di mille relazioni che richiedono attenzione, competenza e conforto", sono insostituibili. E' quanto ha affermato Papa Francesco incontrando i **membri della Federazione dei Collegi Infermieri professionali**, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (Ipasvi) che, con quasi 450 mila iscritti, è il più grande ordine professionale italiano. Rivolgendosi agli infermieri, il Papa ha ricordato, in particolare, una suora che è stata determinante per la sua guarigione:

E con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più". E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!

Gli infermieri sono "esperti in umanità"

Promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza – ha aggiunto il Santo Padre – richiedono elevata professionalità, specializzazione e aggiornamento. La preziosità del lavoro degli infermieri si manifesta in una "sintesi di capacità tecniche e sensibilità umane". Prendersi cura di "donne e uomini, di bambini e anziani in ogni fase della loro vita" – ha spiegato il Papa – esige un impegno declinato "in un continuo ascolto". Davanti alla singolarità di ogni situazione – ha detto il Pontefice – "non è mai abbastanza seguire un protocollo". E' necessario uno sforzo di discernimento, di attenzione alla singola persona:

"Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi vale, o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

Nei malati è presente Gesù

Dal Papa anche l'esortazione a riconoscere "i giusti limiti della tecnica", a porre attenzione "al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa". Per la Chiesa – ha affermato Francesco – "i malati

sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù”:

Non dimenticatevi della “medicina delle carezze”: è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo.. Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito.

La tenerezza è una preziosa medicina

La chiave per capire l'ammalato – ha detto il Papa – è la tenerezza, una “medicina preziosa per la sua guarigione”. E la tenerezza – ha osservato – “passa dal cuore alle mani, passa attraverso un ‘toccare’ le ferite pieno di rispetto e di amore”. Il Papa ha anche ricordato che il lavoro degli infermieri è usurante ed esposto a rischi. La carenza di personale – ha aggiunto – non può essere in alcun modo considerata come una fonte di risparmio da un'amministrazione saggia. Anche i pazienti – ha concluso – non diano per scontato quanto ricevono dagli infermieri:

Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi.

(www.vaticannews.va)



Related Posts:

1. [L'Ospedale di Circolo di Varese aggiunge posti letto in Geriatria e Medicina](#)
2. [Il Papa chiama telefonicamente un 19enne di Padova dopo aver ricevuto una lettera](#)
3. [Messa Solenne del Papa a Bresso davanti a 1 milione di persone.](#)
4. [RSU denuncia: “Gli infermieri non possono utilizzare apparecchiature radiologiche”](#)

Posted by [Beraldo](#) on 3 marzo 2018. Filed under [Sanità](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#). You can leave a response or trackback to this entry

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

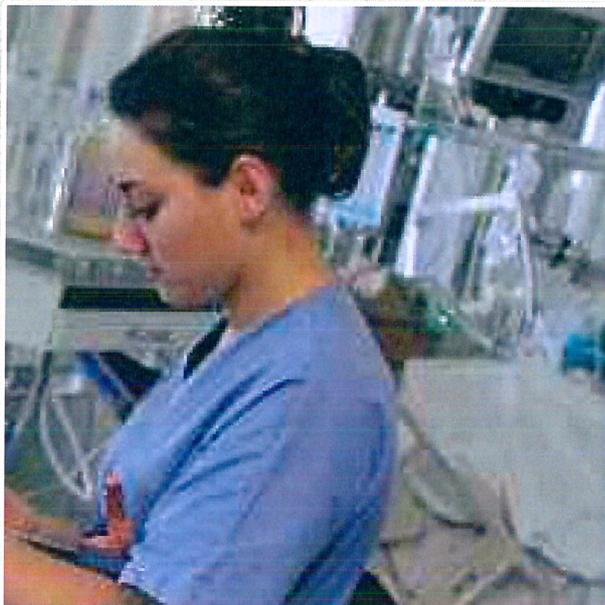
Commento

Nome *

Email *

Sito web

Papa Francesco, la sanità non si tocca: no alla carenza di personale



SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
DOTNET | 03/03/2018 19:55

Udienza agli infermieri.
Rende omaggio alla
suora che gli salvò la vita

Il Papa tocca un tema che non potrà non interessare chiunque sia chiamato al governo del Paese: quello della sanità e - come dice Francesco - **dell'ormai "insostenibile carenza di personale"** nelle strutture, dove i tagli non possono più essere visti "in alcun modo come una fonte

di risparmio".

E' comprensibile come siano state accolte da scroscianti applausi le parole del Pontefice nell'udienza in Sala Nervi ai 6.500 infermieri della neonata Fnopi (Federazione nazionale degli Ordini **delle professioni infermieristiche, nata dall'Ipasvi**), **che raccoglie gli oltre 440 mila infermieri iscritti** agli ordini provinciali italiani e che da lunedì si riunirà a Roma nel suo primo congresso nazionale. "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, **e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo** come una fonte di risparmio", ha scandito Bergoglio, dopo aver esortato a "non stancarsi mai" di "stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito".

"Siate anche attenti, però - ha aggiunto -, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona **tutto ciò che accade loro**. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi **perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie**". Il Papa, esprimendo la sua "riconoscenza" per "il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società", ha sottolineato l'"**insostituibilità**" del ruolo degli infermieri "nell'assistenza al malato".

E se il Codice deontologico individua 4 compiti fondamentali - "promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la

sofferenza" - "questa professionalità, però, non si manifesta solo in ambito tecnico, **ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane**". **"Ed è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro"**, ha rimarcato. Tutto questo "fa della vostra professione una vera e propria missione, **e di voi degli 'esperti in umanità'**", ha osservato il Papa, oltre che **"dei promotori della vita e della dignità delle persone"**. "Non dimenticatevi della "medicina delle carezze": è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo" ha detto 'a braccio'.

E dopo aver invitato anche i malati a "non dare mai per scontato" quanto ricevono dagli infermieri e a non lesinare, oltre che "un sorriso", "il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto", il Papa **si è lasciato andare a un ricordo personale**. "Con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, **che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina**. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più"

"E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. **Umile, ma sicura di quello che faceva**. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché **state tutto il giorno lì**, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!", ha concluso Francesco.

DottNetChi siamo [Redazione](#) [Contatti](#)

seguici su



Aderiamo allo standard
HONcode per l'affidabilità
dell'informazione medica.
[Verifica qui.](#)

[Condizioni di utilizzo](#) | [Privacy](#) | Mercurio Editore s.r.l. - Partita IVA: 05877761212

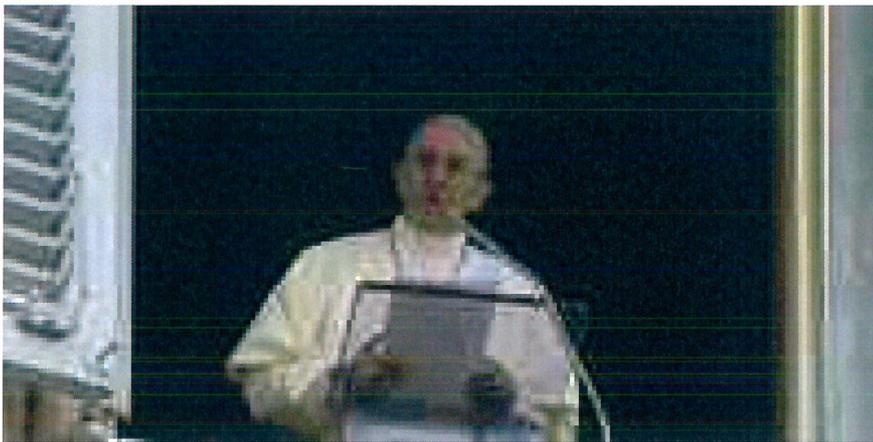
Aggiornato alle 18:15 - 3 marzo 2018

Vai al meteo o Pescara

EDIZIONE DIGITALE

il Centro

Ricerca...

[HOME](#) [CHIETI](#) [L'AQUILA](#) [PESCARA](#) [TERAMO](#) [ABRUZZO](#) [ATTUALITÀ](#) [SPORT](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [BLOG](#) [PRIMA](#) [QUI EUROPA](#)Sel in: [IL CENTRO](#) > [ATTUALITÀ](#) > [PAPA: NO A TAGLI PERSONALE NELLA SANITÀ](#)

Papa: no a tagli personale nella sanità

"Amministrazione saggia non può intenderla come fonte risparmio"

03 marzo 2018

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

[REDAZIONE](#) [SCRIVETECI](#) [RSS/XML](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY](#)

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Tweet

1. Home

2. Notizie

3. Vaticano

Il Papa agli infermieri: "Siate promotori della vita e della dignità umana"

Registrati



Papa Francesco durante l'Udienza ai Membri della Federazione dei Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (IPASVI), Aula Paolo VI, 3 marzo 2018
Foto: Vatican Media / ACI Group



Di Marco Mancini

CITTÀ DEL VATICANO , 03 marzo, 2018 / 12:07 AM ([ACI Stampa](#)).

Vi esprimo “la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società”. Così stamane **Papa Francesco** ha salutato nell’Aula Paolo VI i membri della **Federazione dei Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d’Infanzia**.

“È davvero insostituibile - ha osservato Francesco - il ruolo degli infermieri nell’assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l’infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta”.

La vostra “professionalità - ha aggiunto il Papa - non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane. Stando a contatto con i medici e con i familiari, oltre che con i malati, diventate negli ospedali, nei luoghi di cura e nelle case il crocevia di mille relazioni, che richiedono attenzione, competenza e conforto. Ed è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro”.

Attraverso l’ascolto e la presa in cura dei malati - ha proseguito il Pontefice - gli infermieri mettono in campo “un **continuo e faticoso sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona**. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli esperti in umanità, chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi vale, o risponde a criteri di efficienza o di guadagno”.

Il vostro lavoro e le vostre esperienze vi rendano - ha auspicato - “**promotori della vita e della dignità delle persone**. Siate capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana. Siate anche attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia”.

“Per la Chiesa - ha ricordato il Papa - **i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù, che si identifica in loro**”. Gesù guarisce i malati, come nel caso del lebbroso e quella guarigione “non è solo fisica, ma raggiunge il cuore, perché

il lebbroso non solo è stato guarito ma si è sentito anche amato. **Non dimenticate la medicina delle carezze, così il malato non si sente un numero!** Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito. Facendo così, il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli”.

“La **tenerezza** - ha ribadito Francesco - è la chiave per capire l’ammalato, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un toccare le ferite pieno di rispetto e di amore”.

“Non stancatevi mai - ha sottolineato Papa Francesco - di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un **lavoro usurante**, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie”.

Ricordando, infine, la **carezza di personale**, Papa Francesco ha chiesto anche ai pazienti “a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi”.

Concludendo, ecco un piccolo aneddoto personale del Papa: "Voglio omaggiare una infermiera suora italiana che mi salvò la vita in Argentina. Quando a 20 stavo per morire, è stata lei a discutere con i dottori e grazie a lei io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! Suor Cornelia, una brava donna, coraggiosa tanto da discutere con i medici. Umile ma sicura di quel che faceva. E tante vite si salvano grazie a voi!".

Udienza. Papa Francesco: «Quell'infermiera italiana che mi ha salvato la vita»

Redazione Internet sabato 3 marzo 2018

«Non dimenticatevi della medicina delle carezze» ha ricordato il Papa gli infermieri: prendetevi cura di uomini, donne, bambini e anziani in ogni fase della loro vita. Omaggio a suor Cornelia Caraglio



Papa Francesco ha ricevuto stamani in udienza oltre 6.000 infermieri (Ansa)

La professionalità degli infermieri "non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle **relazioni umane**", ed "è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro". Così il Papa agli infermieri della neonata federazione Fnopi. **"Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di**

quel malato" e poi ha aggiunto, a braccio: "**Non dimenticatevi della medicina delle carezze.** È tanto importante. Una carezza, un sorriso è pieno di senso per i malati. È semplice il gesto, ma porta su. Si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticate".

IL TESTO DELL'UDIENZA

Secondo **Francesco**, "davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo - e faticoso! - **sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona.** Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria **missione, e di voi degli 'esperti in umanità'**, chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

"Proprio la tenerezza: la tenerezza è la “chiave” per capire l’ammalato. Con la durezza non si capisce l’ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un “toccare” le ferite pieno di rispetto e di amore.

Anni fa, un religioso mi confidò che la frase più toccante che gli era stata rivolta nella vita era quella di un malato, che egli aveva assistito nella fase terminale della sua malattia. “La ringrazio, padre – gli aveva detto – perché lei mi ha sempre parlato di Dio, pur senza nominarlo mai”: questo fa la tenerezza. Ecco la grandezza dell’amore che rivolgiamo agli altri, che porta nascosto in sé, anche se non ci pensiamo, l’amore stesso di Dio.

Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi

assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie", ha aggiunto **papa Francesco**.

Ai 6.500 infermieri raccolti in Sala Nervi il Papa ha anche detto: "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la **carezza di personale**, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio".

Infine un ricordo personale: "Col vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. È un'infermiera, suora - ha proseguito -. Una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta, ma anche infermiera. Poi è andata in Argentina, e quando io a vent'anni ero vicino alla morte, è stata lei a dire ai dottori a discutere con loro, questo sì, quest'altro di più: e grazie a queste cose io sono sopravvissuto". La ringrazio tanto - ha detto ancora Francesco, che aveva raccontato l'episodio, legato a una polmonite non diagnosticata, nel [dicembre 2016 ricevendo malati e personale dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù](#) -. La ringrazio e vorrei nominarla qui davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna. Anche coraggiosa, al punto di discutere con i medici, umile ma sicura di quello che faceva". "E tante vite, tante vite si salvano per voi - ha concluso il Pontefice tra gli applausi dei presenti - perché state tutto il giorno lì e vedete cosa accade con il malato. Grazie di tutto questo!".

il Giornale.it **cronache**

Home [Politica](#) [Mondo](#) [Cronache](#) [Blog](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Milano](#) [LifeStyle](#) [Speciali](#) [Motori](#) [Abbonamento](#)



ECCO COME SI VOTA

Guarda la guida

Condividi:



Commenti:

0

La rivelazione del Papa: "Un'infermiera mi ha salvato la vita"

Bergoglio rende omaggio a un'infermiera che gli ha salvato la vita: suor Cornelia.
"Lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va"

Giovanni Neve - Sab, 03/03/2018 - 15:48



"Con il vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Cornelia". Salutando i 6.500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della neonata Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), **papa Francesco** ha raccontato un particolare del proprio passato. "Quando io a vent'anni ero alla morte - ha svelato il Santo Padre - lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvano così".

"Quello dell'infermiere è un lavoro usurante". Ricordando il "discernimento" al quale sono chiamati davanti a ogni singolo caso, Bergoglio ha sottolineato che "la carenza di personale rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della professione". Secondo il Pontefice, infatti, la mancanza di un numero adeguato di operatori nelle strutture sanitarie "non può giovare a migliorare i servizi offerti". "Un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo la carenza del personale come una fonte di risparmio", ha continuato il papa rivolgendosi, quindi, un appello ai "pazienti stessi" affinché non diano "mai per scontato quanto ricevono dagli infermieri". "Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi".

Durante il suo intervento, papa Francesco ha spiegato che la professione infermieristica, oltre a essere "esposta a rischi", porta spesso a "un eccessivo coinvolgimento, che unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie". "Un'anziana signora - ha detto ancora il Papa - mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro". "Nessuno - ha insistito papa Francesco - dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto". Bergoglio ha, poi, concluso il suo discorso con l'auspicio che il congresso nazionale della Fnopi, che inizia lunedì prossimo, "sia una fruttuosa occasione di riflessione, confronto e condivisione".

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



Login



registrazione



edicola

Editoriali

Meno tasse, basta un voto

di [Alessandro Sallusti](#)



Commento

Il "vaffa" che Grillo noi può più ritirare

di [Francesco Maria Del Vigo](#)



Sgarbi quotidiani

Chi sono i veri (s) fascisti

di [Vittorio Sgarbi](#)



Calendario eventi

14 Feb San Valentino

09 Feb - 25 Feb Pyeongchang 2018

21 Feb - 27 Feb Milano Fashion Week

31

Seguici...



Cerca

Il Giornale di Vicenza
PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA

03 marzo 2018

ITALIA



VICENZA

GRANDE VICENZA

BASSANO

SCHIO

THIENE

VALDAGNO

ARZIGNANO

MONTECCHIO

AREA BERICA

Veneto · Italia · Mondo · Economia · SPORT · CULTURA · SPETTACOLI · Foto · Video · Spazio Lettori · Altri · Abbonamenti

· Home · Italia

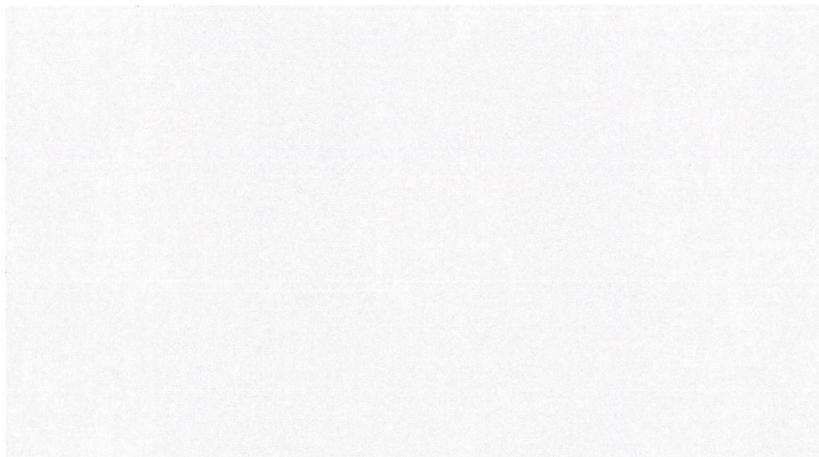
OGGI IN ITALIA



03.03.2018

Tags: CITTA' DEL VATICANO , Papa

Papa: no a tagli personale nella sanità



A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

TAG

ULTIMA ORA

- 18:21 Italia Papa: no a tagli personale nella sanità
- 18:11 Altri Sport Marotta, Balotelli non è profilo da Juve
- 17:55 Italia Travolse madre e figlia, si è costituito
- 17:49 Veneto Calcio: Cittadella-Pescara 2-0
- 17:48 Calcio Var: Busacca e Boban ringraziano Italia



TUTTE LE NOTIZIE





METEO

CERCA

FULLSCREEN GDM EDICOLA ARCHIVIO STORICO MEDIAGALLERY LAGAZZETTA.TV GIOCHI CONTATTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

SABATO 03 MARZO 2018 | 18:44

[HOME](#) [BARI](#) [BAT](#) [BRINDISI](#) [FOGGIA](#) [LECCE](#) [TARANTO](#) [MATERA](#) [POTENZA](#) [SPORT](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [SPETTACOLO](#) [130 ANNI](#) [ENGLISH](#) [ALTRO](#)
sei in » [Italia](#)

CITTA' DEL VATICANO

Papa: insostenibile carenza personale sanità, no a tagli

"Amministrazione saggia non può intenderla come fonte risparmio"



03 Marzo 2018

CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

Annunci PPN



Caldia esterna o interna

Scegli il ferro da stiro che fa per te: Acquista online
Scopri l'offerta



Classe B 180 d SPORT TECH

Da € 180/mese se permuti un'auto diesel EU1-EU4.
Scopri di più



Blocco del traffico?

Nessun problema con Škoda Octavia Wagon a metano da 18.900€
Configurala

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno



Edicola digitale

SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE



02.03.2018
«Ivan Drago» a Taranto
passeggiando tra la storia



27.02.2018
Scandalo gay, trema la chiesa
lucana: quelle chat creano
scompiglio
Ex avvocato e gigolò campano



02.03.2018
Emiliano: «Tra Pd e M5S
un'intesa che s'ha da fare»



02.03.2018
Taranto, aggredito candidato
liste CasaPound al Senato



03.03.2018
Foggia, la Barilla
assumerà neodiplomati



01.03.2018
Bari, ecco l'aeroporto chiuso per
i lavori di potenziamento della
pista



03.03.2018
Bari, inaugurato
nuovo parco urbano a Japigia



28.02.2018
Vico del Gargano isolata
i volontari arrivano a piedi
spalando la neve con le mani



01.03.2018
Trepuzzi, vestiti da meccanici
rapinano ufficio postale



27.02.2018
Il freddo non ferma
i tifosi foggiani
e la squadra li premia



METEO

CERCA

FULLSCREEN GDM EDICOLA ARCHIVIO STORICO MEDIAGALLERY LAGAZZETTA.TV GIOCHI CONTATTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

SABATO 03 MARZO 2018 | 18:44

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA** MONDO ECONOMIA SPETTACOLO 130 ANNI ENGLISH ALTRO

sei in » Italia

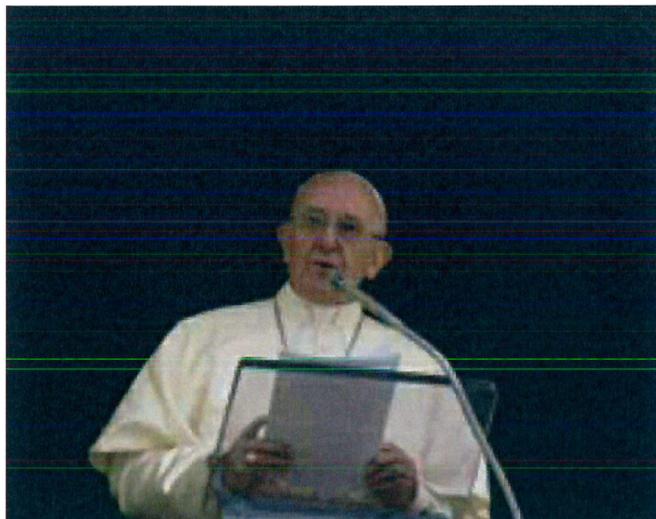
CITTA' DEL VATICANO

Papa: no a tagli personale nella sanità

"Amministrazione saggia non può intenderla come fonte risparmio"



03 Marzo 2018



CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

Annunci PPN



Classe B 180 d SPORT TECH
Da € 180/mese se permuti un'auto diesel EU1-EU4.
Scopri di più



Nuovo Lexus NX Hybrid
Tuo con € 7.000 di Hybrid Bonus.
Scopri negli showroom.



Renault CLIO DUEL
Gamma CLIO da 9.950 €
Scopri l'offerta

Lascia il tuo commento

Testo

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno



Edicola digitale

SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE



02.03.2018
«Ivan Drago» a Taranto
passeggiando tra la storia



27.02.2018
Scandalo gay, trema la chiesa
lucana: quelle chat creano
scompiglio
Ex avvocato e gigolò campano



02.03.2018
Emiliano: «Tra Pd e M5S
un'intesa che s'ha da fare»



02.03.2018
Taranto, aggredito candidato
liste CasaPound al Senato



03.03.2018
Foggia, la Barilla
assumerà neodiplomati



01.03.2018
Bari, ecco l'aeroporto chiuso per
i lavori di potenziamento della
pista



03.03.2018
Bari, inaugurato
nuovo parco urbano a Japigia



28.02.2018
Vico del Gargano isola
i volontari arrivano a piedi
spalando la neve con le mani



01.03.2018
Trepuzzi, vestiti da meccanici
rapinano ufficio postale



27.02.2018
Il freddo non ferma
i tifosi foggiani
e la squadra li premia

Seguici...    

Cerca    

L'Arena
03 marzo 2018

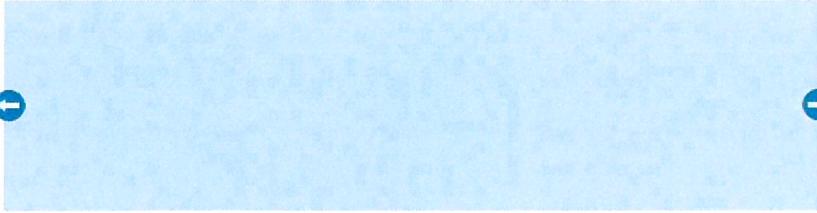
ITALIA

[CITTÀ](#) [GRANDE VERONA](#) [EST](#) [GARDA BALDO](#) [VILLAFRANCHESE](#) [LESSINIA](#) [VALPOLICELLA](#) [BASSA](#)

Provincia [Veneto](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [Foto](#) [Video](#) [Spazio Lettori](#) [Altri](#) [Abbonamenti](#)

Home [Italia](#)

OGGI IN ITALIA



IL METEO

Verona

OGGI

• 11.4°
• m -5°



DOMANI

• 11.4°
• m -1°



DOPODOMANI

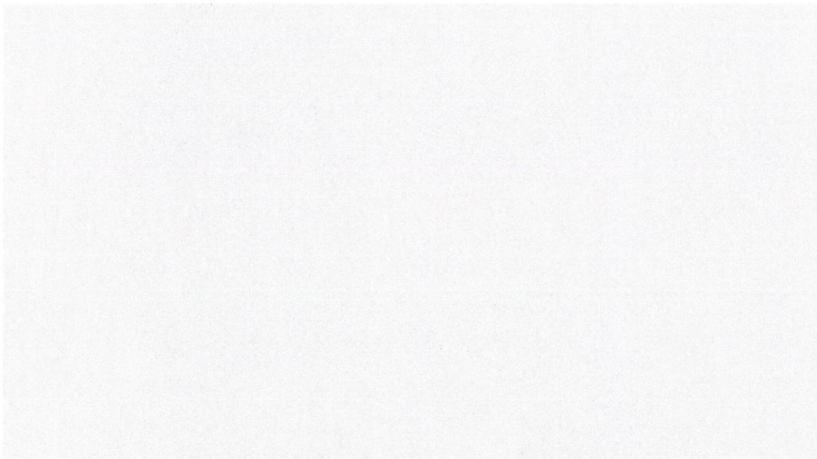
• 11.15°
• m 1°



03.03.2018

Tags: [CITTA' DEL VATICANO](#), [Papa](#)

Papa: no a tagli personale nella sanità



OISE

 **PORTALE DEL SISTEMA ECONOMICO VERONESE**



[VAI ALLO SPECIALE](#)

-  Aumenta
-  Diminuisce
-  Stampa

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

TAG



La Federazione Nazionale degli Ordini degli Infermieri in udienza privata dal Papa

DI INSALUTENEWS.IT · 3 MARZO 2018



Papa Francesco agli infermieri: "Tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!"



Roma, 3 marzo 2018 – “Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante!”.

Queste le prime parole del discorso di Papa Francesco che oggi ha incontrato nell’Aula Paolo VI in udienza privata 6.500 infermieri guidati dal Comitato centrale della Federazione Nazionale degli Ordini e dalla Presidente, Barbara Mangiacavalli

che ha offerto al Santo Padre come dono simbolico una prima edizione del 1.700 della vita del patrono degli infermieri San Camillo De Lellis.

Il Papa ha salutato la 'neonata' Federazione degli Ordini, come l'ha definita e benedetto i lavori del suo primo congresso che si apre lunedì 5 marzo, ma ha sottolineato soprattutto il lavoro degli infermieri e la sua importanza per le persone che assistono.

“È davvero insostituibile – ha detto Papa Francesco – il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce. È peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione”.

Il Papa si è rivolto agli infermieri sottolineando che “prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando. Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti – ha continuato – non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo – e faticoso! – sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli “esperti in umanità”, chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno”.

“Stando con i malati ed esercitando la vostra professione – ha aggiunto il Papa – voi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito. Facendo così, il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli. Proprio la tenerezza: la tenerezza è la 'chiave' per capire l'ammalato. Con la durezza non si capisce l'ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina

preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore”.

Ma il Papa non ha dimenticato i problemi che tutti i giorni affrontano gli infermieri nella loro professione, dando anche una tirata di orecchi a chi gestisce e programma la sanità. “Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. Siate anche attenti, però – ha affermato con forza – a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti! Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio”.

Papa Francesco davanti ai 6.500 infermieri ha anche avuto un momento di commozione personale ricordando un episodio della sua vita: “Vorrei rendere omaggio – ha detto il Papa agli infermieri – a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: *“No, questo non va, bisogna dare di più”*. E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!”.

"Quell'infermiera che mi salvò la vita"

3 Marzo 2018

- a
- a
- a



Città del Vaticano, 3 mar. (AdnKronos) - Papa Francesco ha reso omaggio a una suora infermiera che in Argentina quando aveva 20 anni gli salvò la vita con la caparbia e il coraggio davanti ai medici. Il Pontefice ha reso omaggio alla speciale suora nel corso dell'udienza in Vaticano agli infermieri.

PUBBLICITÀ

[inRead](#) invented by Teads

"Con il vostro permesso - ha esordito il Papa a braccio - vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta. Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: 'No, questo non va, bisogna dare di più'. E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio".

Dopo il tributo, il Papa ha aggiunto: "Vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!".

STOP TAGLI AL PERSONALE - Nel corso dell'udienza Papa Francesco ha elogiato il lavoro degli infermieri ed ha lanciato un monito alla politica ricordando che un'amministrazione saggia non taglia sul personale che svolge un lavoro così "prezioso" per la società.

"La vostra professione è una vera e propria missione" ha detto il Pontefice evidenziando anche la pesantezza del servizio svolto ogni giorno dal personale infermieristico: "Siate anche attenti a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbe farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio".

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

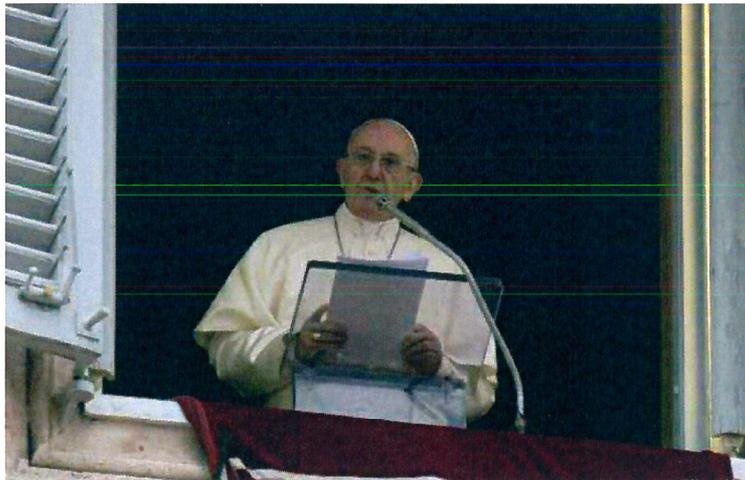
sei in » Top News

CITTA' DEL VATICANO

Papa: no a tagli personale nella sanità

03/03/2018 - 18:30

"Amministrazione saggia non può intenderla come fonte risparmio"



CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoggia Abbonati

I TITOLI DEL GIORNO

I VIDEO



Catania, Smart scivola in mare nel porticciolo di San Giovanni Li Cuti





Cerca...

☎ 3805851500

✉ redazione@assocarenews.it

AssoCareNews.it

Quotidiano Infermieristico



ACN



AssoCareNews.it
L'informazione infermieristica
si fa irriverente!



QuotidianoSanitario.it

**il cittadino
al centro!**

Organo di Informazione Ufficiale di **AssoCare.it - Associazione Nazionale Infermieri esperti di Formazione e di Informazione.**

Da un'idea progettuale di Angelo Riky Del Vecchio, Marco Tapinassi e Gioacchino Costa.

 **ConvaTec**



Noi di **AssoCareNews.it** siamo dalla parte del **Paziente**, per questo i nostri **Infermieri-Giornalisti** hanno provato i prodotti **ConvaTec** e li hanno giudicati tra i migliori sul mercato!



ARTICOLI CORRELATI

- > Infermieri Militari e di Polizia: il futuro è già iniziato!
- > Ma gli Oss possono eseguire prelievi ematici?
- > Infermieri Stomataterapisti: ecco manifesto Aioss dedicato ai cittadini!
- > Congresso Nazionale Infermieri: mozione conclusiva



REDAZIONE PRIMO PIANO 03 MARZO 2018

Papa Francesco: Infermieri esseri insostituibili!

Alle ore 11.45 di oggi, nell'Aula Paolo VI, il **Santo Padre Francesco** ha ricevuto in Udienza i Membri della **Federazione degli Ordini delle Professioni infermieristiche** (FNOPI). Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'Udienza.

Discorso del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante!

Rivolgo il mio cordiale saluto alla Presidente e a tutta la **Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche**, da voi rappresentata quest'oggi. Pur provenendo da una lunga tradizione associativa, tale Federazione può dirsi "neonata" e sta compiendo ora i suoi primi passi. La sua costituzione, confermata da alcuni giorni dal Parlamento italiano, mette meglio in luce il valore delle professioni infermieristiche e garantisce una maggiore valorizzazione della vostra professionalità. Con quasi 450 mila iscritti, formate il più grande ordine professionale italiano, e rappresentate un riferimento anche per altre categorie di professionisti. Il cammino comune che compite vi consente non solo di avere una sola voce e una maggiore forza contrattuale, ma anzitutto di condividere valori e intenti che sono alla base del vostro operato.

È davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce. È peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione.

Il Codice deontologico infermieristico internazionale, al quale si ispira anche quello italiano, individua quattro compiti fondamentali della vostra professione: «promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza» (Premessa). Si tratta di funzioni complesse e molteplici, le quali toccano ogni ambito della cura, e che adempite in collaborazione con gli altri professionisti del settore. Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione esige da voi un'elevata professionalità, che richiede specializzazione e aggiornamento, anche per la costante evoluzione delle tecnologie e delle cure.

Questa professionalità, però, non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane. Stando a contatto con i medici e con i familiari, oltre che con i malati, diventate negli ospedali, nei luoghi di cura e nelle case il crocevia di mille relazioni, che richiedono attenzione, competenza e conforto. Ed è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro.

Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando. Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo – e faticoso! – sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli "esperti in umanità", chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi "vale", o risponde a criteri di efficienza o di guadagno.

scritta con presidenti provinciali

> 118, un anno fa la tragedia di

Campo Felice

LE NOTIZIE DI
ASSOCARENEWS.IT

Papa Francesco: Infermieri esseri insostituibili!

Alle ore 11.45 di oggi, nell'Aula Paolo VI, il **Santo Padre Francesco** ha ricevuto in Udienza i Membri della **Federazione degli Ordini delle Professioni infermieristiche** (FNOPI). Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'Udienza.

> Leggi tutto...

Papa Francesco: Infermieri continuate a prendervi cura di chi soffre!

"Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando. Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo – e faticoso! – sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona."

> Leggi tutto...

Sezione: DICONO DI NOI

La sensibilità che acquisite stando ogni giorno a contatto con i pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignità delle persone. Siate capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana. Siate anche attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia.

Per la Chiesa, i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù, che si identifica in loro quando dice: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36). In tutto il suo ministero, Gesù è stato vicino ai malati, li ha accostati con amorevolezza e tanti ne ha guariti. Incontrando il lebbroso che gli chiede di essere sanato, stende la mano e lo tocca (cfr Mt 8,2-3). Non ci deve sfuggire l'importanza di questo semplice gesto: la legge mosaica proibiva di toccare i lebbrosi e vietava loro di avvicinarsi ai luoghi abitati. Gesù però va al cuore della legge, che trova il suo compendio nell'amore del prossimo, e toccando il lebbroso riduce la distanza da lui, perché non sia più separato dalla comunità degli uomini e percepisca, attraverso un semplice gesto, la vicinanza di Dio stesso. Così, la guarigione che Gesù gli dona non è solo fisica, ma raggiunge il cuore, perché il lebbroso non solo è stato guarito ma si è sentito anche amato. Non dimenticatevi della "medicina delle carezze": è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente *persona*, non un numero. Non dimenticatelo.

Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito. Facendo così, il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli. Proprio la *tenerezza*: la tenerezza è la "chiave" per capire l'ammalato. Con la durezza non si capisce l'ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un "toccare" le ferite pieno di rispetto e di amore.

Anni fa, un religioso mi confidò che la frase più toccante che gli era stata rivolta nella vita era quella di un malato, che egli aveva assistito nella fase terminale della sua malattia. "La ringrazio, padre - gli aveva detto - perché lei mi ha sempre parlato di Dio, pur senza nominarlo mai": questo fa la tenerezza. Ecco la grandezza dell'amore che rivolgiamo agli altri, che porta nascosto in sé, anche se non ci pensiamo, l'amore stesso di Dio.

Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti! Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio.

Consapevole del compito così impegnativo che svolgete, colgo l'occasione per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi. A questo proposito, un'anziana signora mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro. Nessuno quindi dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto. E con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più". E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!

Salutandovi, esprimo il mio auspicio che il Congresso, che terrete nei prossimi giorni, sia una fruttuosa occasione di riflessione, confronto e condivisione. Invoco su tutti voi la benedizione di Dio; e anche voi, per favore, pregate per me.

Infermieri Italiani da Papa Francesco: voi esseri eccezionali!

"Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante!". Queste le prime parole del discorso di Papa Francesco che oggi ha incontrato nell'Aula Paolo VI in udienza privata 6.500 infermieri guidati dal Comitato centrale della **Federazione Nazionale degli Ordini** e dalla Presidente, **Barbara Mangiacavalli** che ha offerto al Santo Padre come dono simbolico una prima edizione del 1.700 della vita del patrono degli infermieri San Camillo De Lellis.

> Leggi tutto...

Papa Francesco: quell'infermiera mi salvò la vita!

La professionalità degli infermieri "non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle **relazioni umane**", ed "è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro". Così il Papa agli infermieri della neonata federazione Fnopi.

"Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro

Sezione: DICONO DI NOI

E adesso – in silenzio, perché voi siete di diverse confessioni religiose – in silenzio preghiamo Dio, Padre di tutti noi, perché ci benedica.

Il Signore benedica tutti voi, e i malati che voi accudite.

Grazie!

Papa **Francesco Bergoglio**

TAGS: [infermieri](#), [infermieristica](#), [papa](#)

Avanti >



vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato" e poi ha aggiunto, a braccio: "**Non dimenticatevi della medicina delle cure.**"

> Leggi tutto...

Berlusconi prometteva 2000 euro al mese agli Infermieri, ma...

In una serie di servizi pubblicati anche dal nostro quotidiano infermieristico l'ex-premier e attuale leader di Forza Italia, **Silvio Berlusconi**, prometteva incentivi per gli **Infermieri** e stipendi **fino a 2000 euro al mese**. Finora nulla è accaduto, nulla si è visto, nulla è stato detto in campagna elettorale. Eppure si vota per le Politiche e si vota il 4 marzo 2018.

> Leggi tutto...

Infermieri e Medici dicono no al tempario: 'siamo per l'umano!'

"No a qualsiasi tipo di tempario: l'essenza delle nostre professioni consiste anche in una dimensione umana che non può essere contingentata ai minuti che la burocrazia ci concede". Così **Filippo Anelli**, presidente della **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri** (Fnomceo) e **Barbara Mangiacavalli**,

Notizie Meteo Intrattenimento Sport Money Lifestyle Altro >

notizie

cerca nel Web

La rivelazione del Papa: Un'infermiera mi ha salvato la vita

UG Il Giornale | 34 minuti fa | Giovanni Neve

Con il vostro permesso vorrei rendere omaggio a un'infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Comelia. Salutando i 6.500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della neonata Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), **papa Francesco** ha raccontato un particolare del proprio passato. Quando io a vent'anni ero alla morte - ha svelato il Santo Padre - lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvano così.



Quello dell'infermiere è un lavoro usurante. Ricordando il discernimento al quale sono chiamati davanti a ogni singolo caso, Bergoglio ha sottolineato che la carenza di personale rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della professione. Secondo il Pontefice, infatti, la mancanza di un numero adeguato di operatori nelle strutture sanitarie non può giovare a migliorare i servizi offerti. Un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo la carenza del personale come una fonte di risparmio, ha continuato il papa rivolgendosi, quindi, un appello ai pazienti stessi affinché non diano mai per scontato quanto ricevono dagli infermieri. Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi.

Durante il suo intervento, papa Francesco ha spiegato che la professione infermieristica, oltre a essere esposta a rischi, porta spesso a un eccessivo coinvolgimento, che unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. Un'anziana signora - ha detto ancora il Papa - mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro. Nessuno - ha insistito papa Francesco - dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto. Bergoglio ha, poi, concluso il suo discorso con l'auspicio che il congresso nazionale della Fnopi, che inizia lunedì prossimo, sia una fruttuosa occasione di riflessione, confronto e condivisione.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO IN NOTIZIE



[Berlusconi a Napoli, rompe il silenzio elettorale e tra la folla a San Gregorio Armeno spiega la flat tax](#)

La Repubblica



[Giornalista slovacco ucciso, scarcerati a sorpresa gli imprenditori italiani fermati](#)

Corriere della Sera



[Michigan, arrestato lo studente che ha ucciso i genitori nel campus](#)

Rai News



[Neve e vento su Milano e hinterland](#)

Ansa



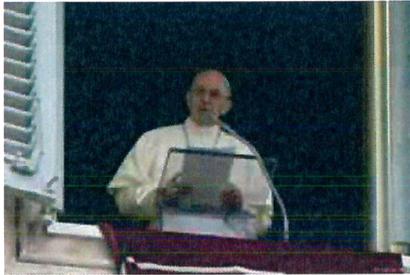
[Coldiretti. SOS agricoltura 300 milioni di euro persi in Italia](#)

[Notizie](#) [Meteo](#) [Intrattenimento](#) [Sport](#) [Money](#) [Lifestyle](#) [Altro >](#)

notizie

cerca nel Web

Papa: no a tagli personale nella sanità

A Ansa | Un'ora fa | ANSA

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO IN NOTIZIE

[Roma, ha abusato della sua allieva 14enne: arrestato maestro di karate](#) Tgcom24[Berlusconi a Napoli, rompe il silenzio elettorale e tra la folla a San Gregorio Armeno spiega la flat tax](#) La Repubblica[Elezioni: come si vota](#) Rai News[Giornalista slovacco ucciso, scarcerati a sorpresa gli imprenditori italiani fermati](#) Corriere della Sera[Michigan, arrestato lo studente che ha ucciso i genitori nel campus](#) Rai News[Neve e vento su Milano e hinterland](#) Ansa

INOLTRE

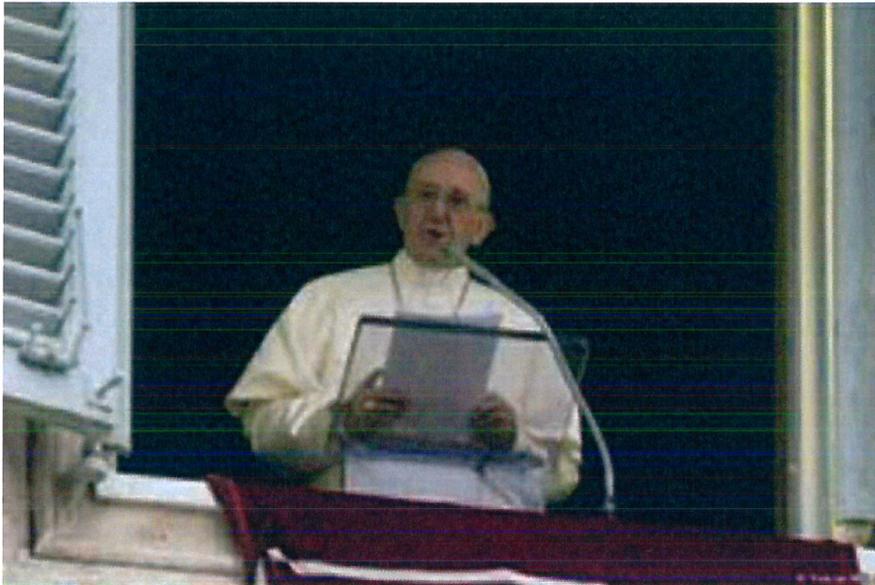


ULTRAFIBRA da 19.95 al mese

Modem WI-FI GRATIS

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori eunews photostory strano ma vero

Papa: no a tagli personale nella sanità



Tweet

di Ansa

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 3 MAR - "Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto papa Francesco nell'udienza in Sala Nervi a 6.500 infermieri della neonata federazione Fnopi.

3 marzo 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 255 mila

Commenti

Leggi la Netiquette



I più recenti



Elezioni, 61 mila seggi per 46 mln votanti



'Stesa' a Napoli, anziano ferito in casa



Lite condominiale per famiglia Battisti



Maltempo: neve e vento su Milano e hinterland



NOTIZIE PRIMO PIANO

Congresso Fnopi: -2 all'inizio dei lavori. Oggi gli infermieri incontrano papa Francesco

REDAZIONE NURSE TIMES - 03/03/2018

0
SHARES

Definito il programma completo dell'evento, che prenderà il via lunedì 5 marzo e si concluderà mercoledì 7.



Ormai ci siamo. **Lunedì 5 marzo prenderà il via all'Auditorium Parco della Musica di Roma il primo Congresso della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi)**, che raccoglie gli oltre 440mila infermieri iscritti agli Ordini provinciali

italiani. Il congresso durerà fino al 7 marzo e saranno presenti, per seguire i lavori (divisi in quattro sessioni), **3.500 infermieri provenienti da tutta Italia.**

Oggi alle 12, intanto, è prevista nell'aula Paolo VI un'**udienza privata di papa Francesco con gli infermieri** per parlare del loro ruolo e dell'importanza che la professione ha nell'assistenza ai più fragili. Per l'occasione **il Santo Padre benedirà i lavori congressuali.**



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



A dibattere sul palco durante la tre giorni romana saranno personaggi illustri del mondo del lavoro, associazioni dei cittadini, dei malati, rappresentanti delle istituzioni e di associazioni e Federazioni delle principali professioni sanitarie, che ogni giorno lavorano al fianco degli infermieri.

Per il primo Congresso è stato scelto un titolo emblematico: **Noi infermieri. La nostra impronta sul sistema salute**. Un titolo che richiama appunto l'impronta data dagli infermieri all'assistenza, garantendola, gestendola insegnandola, progettando e realizzando ricerche che coniughino le forti e strutturate competenze professionali con la garanzia di interventi e percorsi appropriati.

Gli obiettivi in questo senso sono:

- dare ampio spazio a idee, progetti e realtà sviluppate, a dimostrazione delle capacità proattive e attuative di ripensare e ripensarsi dentro l'organizzazione e secondo processi per orientare e agire a favore dei bisogni dei cittadini;
- confrontarsi con gli interlocutori istituzionali sulle possibili traiettorie della politica professionale per ridisegnare il futuro, per la riconoscibilità degli infermieri e per lo sviluppo della professionalità;
- condividere e dare rilevanza alle capacità e potenzialità degli infermieri attraverso le esperienze di *best practice* regionali;
- riflettere sul sistema delle relazioni per sviluppare partnership efficaci e cogliere nuove finestre di opportunità;
- riflettere, anche con il contributo della rappresentanza provinciale, sugli orizzonti futuri del sistema salute, proiettando lo sguardo sul contesto internazionale.

Il congresso sarà caratterizzato da **quattro talk show sui principali temi della professione**: il rapporto coi cittadini; il rapporto con le rappresentanze del mondo del lavoro; il rapporto con le altre professioni; il rapporto con le Università, le agenzie nazionali e le istituzioni che si occupano e gestiscono la formazione e la ricerca.

Al termine del congresso tutti i dati e le richieste della professione, assieme alla mozione finale (scritta per la prima volta con il contributo dei presidenti degli Ordini provinciali), saranno presentati in una **conferenza stampa** che vedrà l'intervento di: **Barbara Mangiacavalli**, presidente Fnopi; **Tonino Aceti**, coordinatore nazionale del Tribunale dei diritti del malato - Cittadinanzattiva; **Fabrizio Carmignani**, esperto delle statistiche del lavoro, sociologo e collaboratore del Centro studi Fnopi nell'ambito della convenzione della Federazione con l'Istat.

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL CONGRESSO

Redazione Nurse Times

Fonte: www.ipasvi.it





Servizio Informazione Religiosa

- CHI SIAMO
- REDAZIONE
- SCRIVICI
 - RSS
- [AGENSIR.EU](https://www.agensir.eu)



- HOME
- QUOTIDIANO
- CHIESA
- ITALIA
- EUROPA
- MONDO
- **TERRITORI**
- FOTO E VIDEO
- ULTIMA SETTIMANA

- Cerca

Approfondimenti

[ELEZIONI2018](#)

[PAPA IN CILE E PERÙ](#)

[NATALE 2017](#)

[GERUSALEMME](#)

[FINE VITA](#)

[TUTTI](#)

- [AgenSIR su](#)
- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [YouTube](#)

UDIENZA

Papa Francesco: agli infermieri, “valore e preziosità del vostro lavoro” stanno nella “sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana”

-

- 0

- 11

- 0

- 0

3 marzo 2018 @ 13:00

Contenuti correlati

UDIENZA

Papa Francesco: agli infermieri, “la vostra professione è una vera e propria missione”. Infermieri sono “esperti in umanità”

UDIENZA

Papa Francesco: agli infermieri, “la tenerezza è la chiave per capire l’ammalato”. “Non dimenticatevi della medicina delle carezze”

È nella “sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro”. Lo ha affermato questa mattina Papa Francesco, ricevendo in udienza nell’Aula Paolo VI i membri della Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (Fnopi), neonata organizzazione che raccoglie gli oltre 440mila infermieri iscritti agli Ordini provinciali italiani. Rivolgendosi ai 6.500 infermieri presenti, il Papa ha riconosciuto che “è davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell’assistenza al malato”. “Al pari di nessun altro – ha aggiunto – l’infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce”. Secondo il Papa, “è peculiare l’approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura

e di guarigione”. “Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione – ha ammonito – esige da voi un’elevata professionalità, che richiede specializzazione e aggiornamento, anche per la costante evoluzione delle tecnologie e delle cure”. “Stando a contatto con i medici e con i familiari, oltre che con i malati, diventate negli ospedali, nei luoghi di cura e nelle case il crocevia di mille relazioni, che richiedono attenzione, competenza e conforto”.

-
- INFERMIERISTICAMENTE

**Infermieri in udienza da Papa Francesco:
"importante superare la carenza di
Infermieri"**



Gli infermieri, “crocevia di mille relazioni che richiedono attenzione, competenza e conforto”, sono insostituibili. E’ quanto ha affermato Papa Francesco incontrando i membri della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, che, con quasi 450 mila iscritti, è il più grande ordine professionale italiano.

Gli infermieri sono “esperti in umanità”

Promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza - ha aggiunto il Santo Padre - richiedono elevata professionalità, specializzazione e aggiornamento. La preziosità del lavoro degli infermieri si manifesta in una “sintesi di capacità tecniche e sensibilità umane”. Prendersi cura di “donne e uomini, di bambini e anziani in ogni fase della loro vita” - ha spiegato il Papa - esige un impegno declinato “in un continuo ascolto”. Davanti alla singolarità di ogni situazione – ha detto il Pontefice – “non è mai abbastanza seguire un protocollo”. E’ necessario uno sforzo di discernimento, di attenzione alla singola persona:

“Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli ‘esperti in umanità’, chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi vale, o risponde a criteri di efficienza o di guadagno”.

Nei malati è presente Gesù

Dal Papa anche l’esortazione a riconoscere “i giusti limiti della tecnica”, a porre attenzione “al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa”. Per la Chiesa – ha affermato Francesco – “i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù”:

Non dimenticatevi della “medicina delle carezze”: è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo.. Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito.

La tenerezza è una preziosa medicina

La chiave per capire l’ammalato – ha detto il Papa – è la tenerezza, una “medicina preziosa per la sua guarigione”. E la tenerezza – ha osservato – “passa dal cuore alle mani, passa attraverso un ‘toccare’ le ferite pieno di rispetto e di amore”. Il Papa ha anche ricordato che il lavoro degli infermieri è usurante ed esposto a rischi. La carenza di personale – ha aggiunto – non può essere in alcun modo considerata come una fonte di risparmio da un’amministrazione saggia. Anche i pazienti – ha concluso – non danno per scontato quanto ricevono dagli infermieri:

Anche voi, malati, siate attenti all’umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi.

Fonte: Vaticano

TGCOM24
Lunedì 12 Marzo

-
-
-

• [Cerca](#)

1. [Tgcom24](#)
 2. [Politica](#)
- 3 MARZO 2018 12:26

Papa a infermieri: "Insostenibile carenza di personale nella Sanità"

(799)

[LEGGI DOPO
COMMENTA](#)



"Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio". Lo ha detto Papa Francesco nell'udienza a 6.500 infermieri. "Colgo l'occasione - ha aggiunto - per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi".

[PAPAINFERMIERISANITÀ](#)

- PAPA FRANCESCO
- MEDICINA E SALUTE
- UDIENZE
- BAMBINI

Il Papa a infermieri: non dimenticate la medicina della carezza

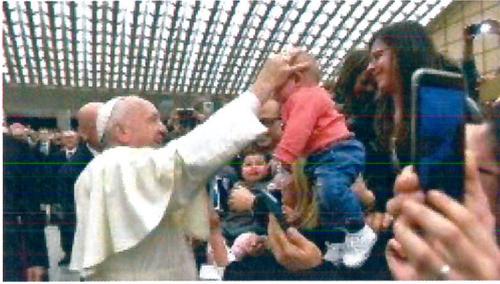
Papa Francesco agli infermieri: "Non dimenticatevi della medicina delle carezze: è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di senso per il malato"

Amedeo Lomonaco - Città del Vaticano

Gli infermieri, "crocevia di mille relazioni che richiedono attenzione, competenza e conforto", sono insostituibili. E' quanto ha affermato Papa Francesco incontrando [i membri della Federazione dei Collegi Infermieri professionali](#), Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (Ipasvi) che, con quasi 450 mila iscritti, è il più grande ordine professionale italiano. Rivolgendosi agli infermieri, il Papa ha ricordato, in particolare, una suora che è stata determinante per la sua guarigione:

E con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più". E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo!

LEGGI ANCHE



03/03/2018

Discorso di Papa Francesco agli infermieri - VIDEO

Gli infermieri sono “esperti in umanità”

Promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza - ha aggiunto il Santo Padre - richiedono elevata professionalità, specializzazione e aggiornamento. La preziosità del lavoro degli infermieri si manifesta in una “sintesi di capacità tecniche e sensibilità umane”. Prendersi cura di “donne e uomini, di bambini e anziani in ogni fase della loro vita” - ha spiegato il Papa - esige un impegno declinato “in un continuo ascolto”. Davanti alla singolarità di ogni situazione - ha detto il Pontefice - “non è mai abbastanza seguire un protocollo”. E’ necessario uno sforzo di discernimento, di attenzione alla singola persona: *“Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli ‘esperti in umanità’, chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi vale, o risponde a criteri di efficienza o di guadagno”.*

Nei malati è presente Gesù

Dal Papa anche l’esortazione a riconoscere “i giusti limiti della tecnica”, a porre attenzione “al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa”. Per la Chiesa - ha affermato Francesco - “i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù”: *Non dimenticatevi della “medicina delle carezze”: è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo.. Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito.*

La tenerezza è una preziosa medicina

La chiave per capire l’ammalato - ha detto il Papa - è la tenerezza, una “medicina preziosa per la sua guarigione”. E la tenerezza - ha osservato - “passa dal cuore alle mani, passa attraverso

un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore". Il Papa ha anche ricordato che il lavoro degli infermieri è usurante ed esposto a rischi. La carenza di personale – ha aggiunto – non può essere in alcun modo considerata come una fonte di risparmio da un'amministrazione saggia. Anche i pazienti – ha concluso – non diano per scontato quanto ricevono dagli infermieri: *Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi.*

Sabato 3 marzo 2018 - 12:30

Papa: infermieri non dimenticate la medicina delle carezze

"Una di voi ha salvato la mia vita, Suor Cornelia"

Roma, 3 mar. (askanews) – “La tenerezza è la chiave per capire l’ammalato. La tenerezza passa dal cuore alle mani. Non dimenticatevi della medicina delle carezze”. Lo ha detto Papa Francesco ai 6500 infermieri italiani ricevuti in occasione del congresso nazionale della Fnopi. “E’ un gesto semplice ma porta su il malato si sente persona. Gesù toccò il lebbroso in maniera non scostante e infastidita”, ha aggiunto.

Il Pontefice ha poi ricordato: “Vorrei rendere omaggio a un infermiera suora che mi ha salvato la vita, suor Cornelia. Quando io a vent’anni ero alla morte, lei è stata a discutere con i dottori, dicendo così non va. Coraggiosa e umile, sicura di quello che diceva. Molte vite si salvano così”. (Segue



ATTIVITÀ DEL SANTO PADRE FRANCESCO



Ai Membri della Federazione dei Collegi Infermieri professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (IPASVI)

Aula Paolo VI
ore 11:30

[EN - ES - IT - PT]

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante!

Rivolgo il mio cordiale saluto alla Presidente e a tutta la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, da voi rappresentata quest'oggi. Pur provenendo da una lunga tradizione associativa, tale Federazione può dirsi "neonata" e sta compiendo ora i suoi primi passi. La sua costituzione, confermata da alcuni giorni dal Parlamento italiano, mette meglio in luce il valore delle professioni infermieristiche e garantisce una maggiore valorizzazione della vostra

UDIENZA

Papa Francesco: agli infermieri, "la vostra professione è una vera e propria missione". Infermieri sono "esperti in umanità"

3 marzo 2018 @ 13:01

f 0

g+0

in 0

La professione dell'infermiere è "una vera e propria missione" e chi la esercita è uno "degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno". Lo ha affermato questa mattina Papa Francesco, ricevendo in udienza nell'Aula Paolo VI i membri della Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (Fnopi). Rivolgendosi ai 6.500 infermieri presenti, il Papa ha rilevato che "prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando". "Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo - ha ammonito - ma si richiede un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona". "La sensibilità che acquisite stando ogni giorno a contatto con i pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignità delle persone", l'auspicio di Francesco, che ha chiesto agli infermieri di essere "capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana". "Siate anche attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia".

Contenuti correlati

UDIENZA

Papa Francesco: agli infermieri, "valore e preziosità del vostro lavoro" stanno nella "sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana"

UDIENZA

Papa Francesco: agli infermieri, "la tenerezza è la chiave per capire l'ammalato". "Non dimenticatevi della medicina delle carezze"

Argomenti

INFERMIERA

MALATI

Persone ed Enti

PAPA FRANCESCO

Luoghi

VATICANO

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) OK



Lunedì 12 Marzo 2018

Vita Chiesa

Papa Francesco a infermieri: «la vostra professione è una vera e propria missione».

Siete «esperti in umanità

«È nella «sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro». Lo ha affermato questa mattina Papa Francesco, ricevendo in udienza nell'Aula Paolo VI i membri della Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (Fnopi), neonata organizzazione che raccoglie gli oltre 440mila infermieri iscritti agli Ordini provinciali italiani.

Percorsi: PAPA FRANCESCO - SANITÀ

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) OK



03/03/2018 di > [Redazione Toscana Oggi](#)

Rivolgendosi ai 6.500 infermieri presenti, il Papa ha riconosciuto che «è davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato». «Al pari di nessun altro - ha aggiunto - l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce». Secondo il Papa, «è peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione». «Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione - ha ammonito - esige da voi un'elevata professionalità, che richiede

La professione dell'infermiere - ha detto il Papa - è «una vera e propria missione» e chi la esercita è uno «degli 'esperti in umanità', chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi 'vale', o risponde a criteri di efficienza o di guadagno». Rivolgendosi ai 6.500 infermieri presenti, il Papa ha rilevato che «prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando». «Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo - ha ammonito - ma si richiede un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona». «La sensibilità che acquistate stando ogni giorno a contatto con i pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignità delle persone», l'auspicio di Francesco, che ha chiesto agli infermieri di essere «capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana». «Siate anche attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia».

«**La tenerezza è la 'chiave' per capire l'ammalato.** Con la durezza non si capisce l'ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore». Per questo, «non dimenticatevi della 'medicina delle carezze'». È l'invito rivolto da Papa Francesco. Rivolgendosi ai 6.500 infermieri presenti, il Papa ha ricordato che «per la Chiesa, i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù». E, facendo riferimento alla guarigione del lebbroso compiuta da Gesù toccandolo, Papa Francesco ha rilevato che «stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo». «Quando lo fate - l'esortazione - ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito. Facendo così, il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli». «Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito», l'appello del Papa. «Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro». «Quello che svolgete - ha aggiunto - è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti!». Francesco ha anche sottolineato come un «elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione» sia «la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio».

Fonte: Sir

Forse ti può interessare anche:

- » [Miastenia, da tutto il mondo a Pisa per curarsi](#)
- » [Papa a Genova: all'ospedale Gaslini, «chi serve i malati con amore serve Gesù»](#)
- » [Messaggio per la Giornata del malato 2017](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Questo sito usa i cookie per offrirti la migliore esperienza di navigazione possibile. Procedendo nella navigazione del sito si acconsente a dare la propria autorizzazione a memorizzare e ad accedere ai cookie sul proprio dispositivo. È possibile leggere la nostra politica in materia di cookie.

ACCETTO

COOKIES POLICY ([HTTP://WWW.INFERMIERISTICAMENTE.IT/COOKIES-POLICY](http://www.infermieristicamente.it/cookies-policy))

Infermieri in udienza da Papa Francesco: "importante superare la carenza di Infermieri"

"Un elemento fondamentale che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio".

Lo ha detto Papa Francesco nell'udienza a 6.500 infermieri. "Colgo l'occasione - ha aggiunto - per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi". E rivolgendosi sempre agli infermieri gli ricorda:

"Non dimenticatevi della medicina delle cure: è tanto importante! Una cura, un sorriso, è pieno di senso per il malato"

Gli infermieri, "crocevia di mille relazioni che richiedono attenzione, competenza e conforto", sono insostituibili. E' quanto ha affermato Papa Francesco incontrando i membri della Federazione Nazionale Ordini P (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2018/march/documents/papa-francesco_20180303_ipasvi.html) professioni infermieristiche, che, con quasi 450 mila iscritti, è il più grande ordine professionale italiano.

Gli infermieri sono "esperti in umanità"

Promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza - ha aggiunto il Santo Padre - richiedono elevata professionalità, specializzazione e aggiornamento. La preziosità del lavoro degli infermieri si manifesta in una "sintesi di capacità tecniche e sensibilità umane". Prendersi cura di "donne e uomini, di bambini e anziani in ogni fase della loro vita" - ha spiegato il Papa - esige un impegno declinato "in un continuo ascolto". Davanti alla singolarità di ogni situazione - ha detto il Pontefice - "non è mai abbastanza seguire un protocollo". E' necessario uno sforzo di discernimento, di attenzione alla singola persona:

"Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli esperti in umanità; chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi vale, o risponde a criteri di efficienza o di guadagno".

Nei malati è presente Gesù

Dal Papa anche l'esortazione a riconoscere "i giusti limiti della tecnica", a porre attenzione "al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa". Per la Chiesa - ha affermato Francesco - "i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù":

Non dimenticatevi della "medicina delle cure": è tanto importante! Una cura, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo.. Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito.

La tenerezza è una preziosa medicina

La chiave per capire l'ammalato - ha detto il Papa - è la tenerezza, una "medicina preziosa per la sua guarigione". E la tenerezza - ha osservato - "passa dal cuore alle mani, passa attraverso un 'toccare' le ferite pieno di rispetto e di amore". Il Papa ha anche ricordato che il lavoro degli infermieri è usurante ed esposto a rischi. La carenza di personale - ha aggiunto - non può essere in alcun modo considerata come una fonte di risparmio da un'amministrazione saggia. Anche i pazienti - ha concluso - non diano per scontato quanto ricevono dagli infermieri:

Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi.

PU 24.IT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE
Le news della tua provincia in tempo reale

VIA SERRA 16 - 61122 PESARO (PU)
TEL. 0721 283108 - FAX 0721 - 281912
EMAIL: PANICALITREBBI@TIN.IT



PANICALI TREBBI
IMPIANTI ELETTRICI



Tourist news



- Cronaca
- Politica
- Cultura e spettacoli
- Società
- Sport
- Pesaro
- Urbino
- Fano
- Pian del Bruscolo
- Provincia

Gli infermieri di Pesaro-Urbino incontrano Papa Francesco

di _

5 marzo 2018

Laura Biagiotti*



PESARO – Dal 15 Febbraio 2018, la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI non c'è più e al suo posto arriva la **FNOPI**, Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche. E' il primo effetto immediato dell'entrata in vigore della legge 3/2018 (legge "Lorenzin").

Il Colegio IPASVI di Pesaro Urbino si trasforma in O.P.I., cioè in **Ordine Professioni Infermieristiche Pesaro Urbino**.

Per festeggiare la neo trasformazione da Colegio in Ordine, Il 3 Marzo gli Infermieri di tutta Italia, circa 6500, sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco a Roma . Per l'occasione, anche la delegazione Pesaro Urbino era presente con circa 60 Infermieri guidati dalla Presidente Laura Biagiotti e i Consiglieri del neo Ordine O.P.I.

L'udienza è avvenuta presso la Sala Nervi, dove Papa Francesco nella sua sentita relazione, ha Iniziato dicendo " *sono lieto di incontrarvi e di esprimere la mia riconoscenza e la mia stima..*" a poi detto che "*la professionalità dell'Infermiere non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane, ricordando di non dimenticare mai, la medicina delle carezze*". Con grande conforto e comprensione Papa Francesco ha continuato dicendo che gli "*infermieri svolgono un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbe farci perdere la freschezza e la serenità che sono necessarie per questa professione*".



Infine il Santo Padre ha aggiunto che *“un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un’amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio”*. Gli infermieri di Pesaro Urbino rientrano da questa stupenda iniziativa con energia e forza rinnovata, da trasmettere sul proprio lavoro, augurandosi che le amministrazioni locali possano rendersi conto dell’operato di questi professionisti e del gravoso carico di lavoro che incombe quotidianamente.

***Presidente OPI Pesaro-Urbino**